

notiziario comunale  
*nouvelles de la commune*

# Saint Christophe





notiziario comunale  
nouvelles de la commune

# Saint Christophe

INVERNO 2004

## sommario

La parola al Sindaco	4
Espropri: nuove leggi e procedere	5-6
Rassegna bovina comunitaria	6-7
Nuova viabilità per l'ospedale del Beauregard	7
Bataille de Reines: 47 <sup>ème</sup> Finale Régionale	7
Auguri Don Attilio	8-9
Notizie dalla Parrocchia	10-11-12
Jumelage de Bellegarde	13
I fuochi di San Pietro sulla Becca de Viou	14
Gita annuale del gruppo del Carnevale di Sorreley	14
Gita dei coscritti del 1969	15
Castagnata dell'Associazione Girotondo	15
Dalle scuole	16-17
La bibliothèque communale	18-19-20
Les Archives de Valtournenche	21
Women of India	21
Excursion au Col de la Balma d'Oropa	22
Castagnata 2004	23
Francesco Nex - Ricordi sogni riflessioni	24
Polisportiva Saint-Christophe Attività autunno 2004	25-26-27-28-29-30-31
Numeri utili	31

**Saint-Christophe**  
Les nouvelles, le notizie

**INVERNO 2004 - Anno V n. 2**  
Registrazione Tribunale di Aosta  
nr 9/2000 del 24/11/2000

**Comune di Saint-Christophe**  
11, località Chef-lieu  
Saint-Christophe  
telefono 0165 26 98 88

**Direttore responsabile**  
Alessio Bétemps

**Caporedattore:** Enrica Belloli

**Stampa**  
Arti Grafiche Duc snc  
località Grand-Chemin, 15  
11020 Saint-Christophe

**Hanno collaborato  
a questo numero:**  
Corrado Adamo, Nicoletta Apère,  
Alexis Bétemps, Diego Bétemps, Fabio  
Bétemps, Lea Boccaleri, Stefano Boch,  
Gabriel Bogatu, Chantal Certan, Paolo  
Cheney, Jean Courtil, Nathalie Dorigato,  
Aureli Dufour, Giulia Gerbore, Sergio  
Navillod, Maurizio Selmo,  
Claudia e Riccardo, i bambini  
e le insegnanti delle scuole materne  
ed elementari di Bret e Pallein.

**Immagini fotografiche**  
Fabio Bétemps, Lea Boccaleri, Stefano  
Boch, Gabriel Bogatu, Cesare Bovet,  
Chantal Certan, Paolo Cheney, Jean  
Courtil, Aurelia Dufour, Nathalie  
Dorigato, Giulia Gerbore, Sergio  
Navillod, Maurizio Selmo, biblioteca  
comunale, Associazione Girotondo,  
Parrocchia, Polisportiva Saint-Christophe

**Foto di copertina**  
*Don Attilio, il suo arrivo a  
Saint-Christophe - proprietà Parrocchia*

**In ultima di copertina:**  
*Rassegna bovina - Ottobre 2004*

BANCA DI CREDITO  
COOPERATIVO VALDOSTANA  
COOPÉRATIVE  
DE CRÉDIT VALDÔTAINE

Sede Gressan  
Frazione Taxel, 14/b  
telefono 0165 266 266  
fax 0165 250 933

## Parola al sindaco

### Nuovo sistema finanziario Regione-Comuni Nuovo rapporto Comune-Cittadini



Questo periodo di fine anno, per le Amministrazioni comunali è soprattutto contraddistinto dalla preparazione del bilancio triennale che guiderà l'azione del Comune nei prossimi tre anni.

Gli ultimi avvenimenti, o meglio disposizioni di ordine finanziario da parte dell'Ente Regione, hanno portato sostanziali novità nella presa in carico, da parte degli amministratori comunali, di una sempre maggiore responsabilità, non più solamente dal punto di vista programmatico, ma anche sotto l'aspetto finanziario nel rapporto ENTRATE E USCITE CORRENTI DEL BILANCIO. Il rapporto finanziario Regione-Comuni infatti è regolato dalla L.r. n. 48 del 1995 e dai successivi aggiornamenti che destinano agli enti locali il 95% delle entrate regionali sull'IRPEF; in particolare l'art. 5 definisce che gli interventi finanziari ai comuni sono così suddivisi:

- a) trasferimenti senza vincolo
- b) interventi per programmi di investimento (FOSPI, fondi per speciali programmi di investimento)
- c) trasferimenti con vincolo setto-

riale di destinazione.

Nell'ottica politica di una maggiore autonomia amministrativa degli enti locali, negli ultimi anni, sono aumentati i trasferimenti senza vincolo a danno dei finanziamenti di settore, producendo la necessità, per i comuni, in fase di realizzazione di opere pubbliche, o di accedere al FOSPI o di contrarre MUTUI andando ad aumentare le spese correnti.

In questo ultimo anno è stato inoltre introdotto il PATTO di STABILITÀ che ha l'obiettivo di migliorare il saldo finanziario e rendere quindi più autonomo il comune sotto l'aspetto finanziario:

**SE IL COMUNE PREVEDE PIÙ SPESE CORRENTI DOVRÀ TROVARE RISORSE PROPRIE PER COPRIRE TALI MAGGIORI SPESE.**

Le risorse proprie adoperabili sono quasi esclusivamente quelle relative all'imposta comunale immobili (I.C.I.).

Nell'ambito quindi di queste disposizioni di legge gli amministratori comunali sono, e lo saranno ancora di più in futuro, chiamati ad assumere un ruolo attivo

e trasparente non solo nella scelta delle opere pubbliche, da inserire nel bilancio, e dei servizi da erogare, ma il tutto dovrà essere attentamente valutato anche sotto l'aspetto delle conseguenze finanziarie che queste decisioni produrranno. Questa condizione sarà necessaria al fine di avere con i cittadini un rapporto ancora più corretto, improntato ad una seria pianificazione delle risorse disponibili e spendibili. Allo stato attuale il comune di Saint-Christophe può contare su una certa tranquillità in questo senso e non si intravede la necessità di cambi di rotta energici e correttivi. Bisognerà continuare a valutare attentamente le necessità della comunità, pianificando gli interventi e la conseguente copertura finanziaria.

Dopo questa contenuta analisi, anche piuttosto tecnica che comunque si chiude con una nota di ottimismo, a nome dell'Amministrazione comunale AUGURO A TUTTI I CRETOBLENS BUONE FESTE DI NATALE E BUON 2005.

## Commune de Vicques du Val Terbi (Jura Suisse)



Il giorno 23 ottobre 2004 una delegazione del Comune svizzero di Vicques ci ha fatto visita per uno scambio di saluti ed informazioni sulle rispettive comunità.

La delegazione del Comune di Vicques ha trascorso un paio di giorni nella nostra regione, soggiornando all'Hotel Casale e visitando la cave dei fratelli Grosjean, accompagnati da alcuni consiglieri del Comune di Saint-Christophe.

## Espropri: nuove leggi e procedure

Con il D.P.R. 8 Giugno 2001, n. 327 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per Pubblica utilità) lo Stato ha messo mano alle disposizioni espropriative, innovando quasi completamente la filosofia di intervento e fissando delle regole che cercano di dare certezza al cittadino e al contempo tracciano un percorso amministrativo abbastanza complesso e macchinoso. Seguendo i convegni e le giornate di studio, si può affermare che, dall'entrata in vigore della nuova normativa, vale a dire dall'anno 2002 in poi, la procedura ha di fatto bloccato l'iter dei lavori pubblici con grave ritardo nella realizzazione degli stessi.

Con la l.r. n. 11 del 2 luglio 2004 (Disciplina dell'espropriazione per pubblica utilità in Valle d'Aosta. Modificazioni delle Leggi regionali n. 44/1974 e n. 11/1998), la Regione Valle d'Aosta, nell'ambito delle competenze statutarie, ha disciplinato sul proprio territorio la materia.

È una legge che snellisce di molto le procedure del testo unico, ribadendo al contempo le garanzie per il cittadino e che prevede un percorso amministrativo accettabile per la realizzazione delle opere pubbliche. Considerando che la materia dell'esproprio è da sempre motivo di grande attenzione e anche di scontento da parte del cittadino, evidenziamo le parti essenziali della nuova normativa, fermo restando che l'Ufficio tecnico comunale è a disposizione per ulteriori chiarimenti.

- Gli **atti amministrativi** per gli espropri, non sono più di competenza del **Sindaco** ma del **funzionario responsabile** dell'ufficio espropri.

- Viene istituita la **Commissione regionale per le espropriazioni**

che ha i compiti di determinare:

- i valori agricoli medi dei terreni;
- l'indennità definitiva di esproprio;
- l'indennità di occupazione temporanea;
- l'indennità per la reiterazione del vincolo espropriativo e di retrocessione.

- Viene istituito l'**Osservatorio regionale dei valori immobiliari**.

- Per quanto riguarda i **vincoli espropriativi**: non si può procedere all'esproprio se manca il vincolo urbanistico.

Il vincolo preordinato all'esproprio ha una durata di cinque anni, poi decade, può essere riconfermato per altri tre prevedendo un indennizzo in favore del proprietario del bene (4% annuo).

- La **procedura espropriativa** è alquanto complessa, ne evidenziamo le novità essenziali:

- l'esproprio inizia già in fase progettuale (non più a lavori ultimati);
- con l'approvazione del progetto definitivo dell'opera ed effettuati gli eventuali frazionamenti laddove necessari, il Comune fissa già le indennità e le **offre** al proprietario espropriato. Se non ci sono contestazioni sulle indennità offerte, il Comune immette i beni nel suo possesso e paga il dovuto all'espropriato;
- se ci sono contestazioni sulle indennità entra in gioco la **Commissione regionale per le espropriazioni** e l'iter dell'opera pubblica può proseguire.

Come tutti possono intuire, è sicuramente questa una delle novità più importanti della Legge sugli espropri: **non dover più aspettare anni e anni dopo l'esecuzione dei lavori per**

**essere indennizzati di quanto ceduto al Comune. La nuova procedura prevede, infatti il pagamento prima dell'inizio dei lavori.**

- Per l'**indennità di esproprio**: valgono le regole del testo unico Statale.

L'**indennità di un'area edificabile** è così determinata:

- valore venale del bene + il reddito dominicale rivalutato, il tutto diviso per 2 e **ridotta del 40%** (in caso di cessione volontaria non viene applicata la riduzione);
- **l'indennità non può essere superiore al valore ICI dichiarato o denunciato in Comune.**

**Indennità per le aree agricole:**  
**D.P.R. 327/2001:**

- l'indennità è determinata in base al valore agricolo medio, fissato dalla Regione.
- il proprietario coltivatore diretto o imprenditore principale ha diritto ad una indennità aggiuntiva (in pratica il doppio);
- in caso di accettazione, l'indennità viene maggiorata del 50% per il proprietario semplice e triplicata per il coltivatore diretto o imprenditore;
- la Regione, con la l.r. 11/2004, ha confermato l'intervento in favore dei proprietari di terreni montani svantaggiati, prevedendo queste ulteriori indennità:

**proprietario semplice**, giusto prezzo agricolo medio x 7 volte, diminuito dell'indennità di esproprio;

**coltivatore diretto**, giusto prezzo agricolo medio x 8 volte, diminuito dell'indennità di esproprio.

In caso di **cessione volontaria** il contributo viene aumentato del 30%.

*Ecco un esempio di esproprio di 1 m<sup>2</sup> di terreno agricolo con coltura a prato irriguo (PRI) nel Comune di Saint-Christophe.*

	DPR 327 –indennità a carico Comune		Contributo Regionale Legge reg. n. 11/2004 Legge reg. n. 44/1974		Indennità e contributo	Indennità e contributo con cessione volontaria
	Indennità	Indennità con cessione volontaria	Contributo	Contributo con cessione volontaria		
Proprietario semplice	Euro 2,033208	Euro 3,0498 (+ 50%)	Euro 5,4413	Euro 7,0737 (+ 30%)	Euro 7,4745	Euro 10,1235
Proprietari coltivatore diretto o imprend.	Euro 4,0664	Euro 6,0996 (x 3 volte)	Euro 6,5091	Euro 8,4618 (+30%)	Euro 10,5755	Euro 14,5614

## Rassegna bovina comunitaria

Il 14 ottobre scorso, nel nostro comune, in località Grand-Place, è stata organizzata la rassegna bovina comunitaria delle Sociétés d'élevage di Saint-Christophe, Quart e Aosta. La mostra, con valenza annuale e a rotazione tra i 3 comuni, quest'anno è stata patrocinata dalla nostra società. Il regolamento prevede la partecipazione di una bovina ogni 10 capi dello stesso allevamento, con un massimo di 3 per proprietario. Erano presenti ben 234 bovine suddivise in 196 vacche e 38 manze: rispettivamente 115 di Quart, 57 di Saint-Christophe, 24 di Aosta e 38 manze indistinte tra i tre comuni.

### Il programma della rassegna prevedeva:

ore 9-10 arrivo bovine  
 ore 10-12 lavoro di valutazione morfologica da parte degli esperti dell'Anaborava  
 ore 12.30 pranzo  
 ore 14 premiazione  
 ore 15 rientro delle bovine presso i rispettivi allevamenti.  
 Quest'anno le catene, per legare le bovine sono state disposte a ferro di cavallo e, all'interno, è stato allestito il ring per far sfilare le bovine scelte per partecipare all'ultima selezione. I premi, che per l'occasione erano dei campanacci (ben 29!!)

sono stati divisi in modo proporzionale al numero di bovine di ogni categoria.

La **prima Categoria** era suddivisa fra pezzate rosse, pezzate nere e castane, con vacche dalla terza lattazione in poi.

La **seconda Categoria** in pezzate rosse, nere e castane con mucche della prima e seconda lattazione.

La **terza Categoria** con manze pezzate rosse, pezzate nere e castane.

Le Reine del latte, tra i tre comuni, sono così suddivise:

### I categoria pezzate rosse

1. Gheriotte dell'Institut agricole (Aosta)
2. Ambra di Moin Denis (Quart)
3. Erba di Ferracin Marcella (Saint-Christophe)
4. Albania di Moin Denis (Quart)

### I categoria pezzate nere e castane

1. Bandit di Cerisey Liliana (Aosta)
2. Rugiada di Borinato Adriano (Quart)
3. Fribourg di Boch Lea (Saint-Christophe)
4. Tigre di Ramires Davide (Quart)
5. Feysan di Betemps Gino (Saint-Christophe)
6. Tzardon di Borinato Adriano (Quart)

7. Charmente dei frères Diemoz (Saint-Christophe)

8. Iena di Berriet Angelo (Quart)

9. Moutzeillon di Ducourtil Sonia (Quart)

### II categoria pezzate rosse

1. Merlo dell'Institut agricole (Aosta)

2. Birba di Moin Denis (Quart)

3. India di Dalbard Ermes (Aosta)

4. Bellesse di Brunet Pietro (Quart)

### II categoria pezzate nere e castane

1. Moretta della società D. & D. (Quart)

2. Difesa di Rondin Rosina (Quart)

3. Drapeau di Artaz Anna (Quart)

4. Coucou di Ceresey Corrado (Aosta)

5. Fribourg di Blanc Angela (Saint-Christophe)

6. Reinetta di Dalbard Ermes (Aosta)

7. Marmotta di Bionaz Enrico (Quart)

8. Mora di Bionaz Enrico (Quart)

### III categoria manze pezzate rosse

1. Niagara di Arlian Wilma (Quart)

2. Luna di Ferracin Marcella (Saint-Christophe)

### III categoria manze pezzate nere e castane

1. Feisan di Noussan Giulio (Saint-Christophe)
2. Lion di Saluard Renè (Saint-Christophe)
3. Teiton di Rosset Lorenzo (Quart)
4. Frisette di Ceresey Corrado (Aosta)

### Reines del latte

Pezzata rossa - Fontana di Ferracin Marcella (Saint-Christophe)

Pezzata nera castana - Suisse di

Charrier Corrado (Quart).

La bella giornata ha avuto una buona partecipazione di pubblico, oltre che degli allevatori, il quale ha potuto ammirare le bovine presenti e gustare il pranzo servito nel padiglione fatto allestire in occasione della manifestazione (circa 200 coperti).

Un ringraziamento per la buona riuscita di questa manifestazione va all'Arev, all'Anaborava, ai Comuni di Saint-Christophe, Quart e Aosta.

I protagonisti della giornata sono stati comunque le bovine e gli allevatori. Sebbene il settore zootecnico stia attraversando un grave periodo, gli allevatori riescono con grande sacrificio e dedizione, a migliorare la qualità del patrimonio zootecnico, presentando alle rassegne delle bovine sempre più belle e curate. Questa giornata ha contribuito a premiare lo sforzo quotidiano e il grande impegno dei nostri allevatori.

**Fabio Betemps**

## Batailles de Reines: 47<sup>ème</sup> Finale Régionale

Grandissimo successo di pubblico e di grande passione domenica 24 ottobre scorso all'arena della Croix Noire. Gli allevatori di Saint-Christophe erano pre-

senti con 9 Reines:

### 1<sup>a</sup> categoria

REGINA di Dario Bétemps;

CONTESSA di Franco Raisin.

### 2<sup>a</sup> categoria

BANDIT di Carlo Bovet;

TORMENTA di Aurelio Crétier;

DIANE di Lea Boch;

MANDA di Rita Vial.

### 3<sup>a</sup> categoria

MANDOLINE di Aurelio Crétier;

VOLÈNE di Carlo Bovet;

RIGOTTA di Lea Boch.

Da segnalare Tormenta di Aurelio Crétier che domenica 24 ottobre 2004 ha partecipato per la nona volta alla finalissima regionale.



## Nuova viabilità per l'ospedale del Beauregard

Il Consiglio comunale si è occupato, nella seduta del 28 ottobre 2004, del problema della viabilità per l'ospedale del Beauregard che passa per le frazioni di Meysattaz, Chaussod, Bret e La Crétaz. Il Consiglio ha preso atto ufficialmente del fatto che le misure, messe in atto dall'Amministrazione, per regolare in modo adeguato tale flusso di traffico non si sono rilevate sufficienti. Nelle ore di punta dei servizi ospedalieri, la carenza dei collegamenti stradali attuali emerge in tutta la sua inadeguatezza.

La discussione ha evidenziato come il controllo del traffico nei centri storici di Meysattaz

e Chaussod risulta comunque di difficile applicazione pratica, anche se i Vigili urbani continueranno a svolgere tale servizio per tutelare la qualità di vita dei due centri storici.

Si è riscontrato, inoltre, che il traffico deviato sulla salita verso il Comune, provoca disagi e pericolo in tale zona. Al fine dunque di trovare una soluzione organica e definitiva al problema, il Consiglio comunale, nella seduta del 28 ottobre, ha assunto **una decisione programmatica**, individuando la necessità di prevedere **un collegamento stradale alternativo** adeguato al traffico che un servizio importante quale

l'ospedale del Beauregard provoca. Il Consiglio ha incaricato la Giunta di predisporre un progetto preliminare di tale opera, al fine di attivare le procedure per l'accordo di programma con l'Amministrazione regionale e procedere alla realizzazione di quanto previsto.

Il Consiglio comunale ha poi deciso di richiedere al Comune di Aosta un incontro in merito alla viabilità che interessa la parte Est del Comune, con lo scopo di analizzare congiuntamente i problemi della viabilità, in generale e con particolare riguardo all'ospedale del Beauregard.

**Il Sindaco**

## Auguri Don Attilio

Si sono svolti domenica 27 giugno i festeggiamenti per il 40° Anniversario di Ordinazione Presbiterale del nostro parroco, don Attilio Pession. Durante la celebrazione eucaristica tutta la Comunità ha pregato e ringraziato il Signore per il servizio a Saint-Christophe di don Attilio. E' stato consegnato anche un piccolo regalo come riconoscenza e affetto per la missione svolta nei 33 anni di attività nella nostra Comunità.

Tutto è stato organizzato dal Consiglio Comunale e dal Consiglio Pastorale Parrocchiale. Dopo l'eucarestia è stato offerto ai partecipanti un rinfresco nel salone comunale durante il quale il Vescovo ha ringraziato don Attilio per il servizio svolto alla Chiesa e alla nostra Comunità. Sono intervenuti anche il Sindaco e un membro del Consiglio Pastorale.

Riportiamo in questa sede l'intervento di Ferruccio Betemps: *"Desideriamo rivolgerti alcune parole in occasione della ricorrenza che oggi festeggiamo. Innanzi tutto ringraziamo il Signore per averti chiamato, e anche te per aver accolto la Sua chiamata che ci ha consentito di averti in mezzo a noi come pastore. Dei 40 anni di*



*sacerdozio quasi 33 li hai dedicati alla nostra Comunità, e noi oggi vogliamo dirti grazie. Nel corso di questi anni hai segnato con la parola e i sacramenti i momenti più importanti, felici e tristi, della vita dei singoli e dell'intera Comunità. Apprezziamo la tua umanità e ti sentiamo in mezzo a noi come cretoblen tra cretoblen, disponibile e attento verso tutti, praticanti e non. Ti siamo riconoscenti per la perseveranza con la quale hai portato avanti la tua missione nonostante i problemi di salute ed i momenti poco entusiasmanti, se non addirittura deprimenti, derivati dalla nostra scarsa affluenza*

*alle celebrazioni e dalla poca partecipazione alle iniziative della Parrocchia. Ti chiediamo scusa e ti promettiamo di accogliere con più impegno le proposte che ci farai, ti chiediamo di perseverare nella tua vocazione, nonostante la testa dura dei cretoblens. Ci sarebbero molte altre cose da dire ma le teniamo per l'Anniversario dei 50 anni!"*

### Don Attilio ringrazia la Comunità

Domenica 27 giugno, per iniziativa dei due Consigli, Saint-Christophe ha voluto ricordare i miei 40 anni di ordinazione sacerdotale. La Santa messa delle 11, il rinfresco in Municipio e il pranzo al ristorante "Chez Germain" e soprattutto il senso di fraternità e di comunione dei partecipanti hanno scandito la giornata.

E' stata un'occasione di ringraziamento a Dio per i suoi doni e di ravvivare la propria fede. Ringrazio di cuore chi ha voluto sottolineare questo anniversario.

Ringrazio l'Amministrazione Comunale e la Comunità parrocchiale per il dono della casula e del camice.





## Intervento di saluto da parte del Sindaco

Sono veramente lieto, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale e dell'intera comunità di Saint-Christophe, di poter portare, in questa particolare giornata di festa, i saluti di sincera amicizia a Don Attilio.

Questa è veramente una giornata di festa particolare, non una ricorrenza periodica prevista dal calendario. Oggi la festa sancisce la gioia di rappresentare e celebrare un percorso, consolida un impegno, una missione, un voto speciale: la scelta di vita del festeggiato, il Parroco di Saint-Christophe.

Un percorso lungo ben 40 anni a servizio della fede cristiana, senza interruzioni, in qualunque stagione, un percorso di carità e conforto per gli ammalati, i più deboli, gli emarginati e anche per chi non è di religione cristiana e giunge da lontano a cercare speranza in questa regione di montagna. Penso che per Don Attilio sia stato un percorso faticoso, ricordare e ribadire ai fedeli i principi, le regole che tracciano la strada nella quale il cristiano deve riconoscersi e camminare. Fatica missionaria sicuramente dura ed ora, forse, durissima in questa società materiale dove i valori della



solidarietà e della pace lasciano sempre più sovente il passo alle convenienze individuali.

Come Sindaco credo di poter sottolineare che in Saint-Christophe, seppure non siano assenti gli aspetti negativi della moderna società, possiamo ancora contare su un tessuto sociale ed umano sano che ci da speranza e conforto e ci conduce ad apprezzare e riconoscere come amministratori pubblici l'importanza del lavoro e della presenza della parrocchia nella società. Questo, quindi, in sintesi il senso dei saluti che come Sindaco ho il piacere di indirizzare a Don Attilio ed alla sua attività pastorale nella missione di Sacerdote. Sono altresì convinto che i riconoscimenti istituzionali, non

siano per un Parroco la parte più importante dei festeggiamenti, in quanto i suoi riferimenti e rapporti guardano alla fede con ben altri orizzonti. Il nostro è il saluto semplicemente umano che oggi con grande piacere è indirizzato a Don Attilio. Per molti lavoratori i 40 anni di servizio sono il raggiungimento del meritato riposo, per il nostro Parroco non sarà così in quanto la sua missione continua nel volere di Dio: questa è solo una tappa. Non a caso l'Amministrazione comunale ha voluto donare nell'occasione a Don Attilio, in accordo con il Consiglio Pastorale, uno strumento del suo lavoro nell'augurio di un ricca attività nel dare e nell'avere.

## Riflettere sulla Parrocchia

La parrocchia in questi ultimi anni è stata in molti modi e in diverse forme al centro della cura della Chiesa italiana. Tante persone e diversi organismi ecclesiastici hanno dedicato tempo, energie, passione a rivisitare il volto di questa *cellula di base* della chiesa.

La parrocchia è percepita come

*l'istituzione di base* della Chiesa: dove la fede si dice in un tempo e in un luogo, la chiesa mostra il suo volto accogliente a tutti gli uomini e alla storia di ciascuno, la comunità si costruisce come una chiesa di popolo, favorisce l'accesso al vangelo a partire dalle condizioni della vita quotidiana. La

parrocchia, dunque, è il luogo dove si esprimono per così dire i *fondamenti della fede*, e la sua insufficienza a dire il mistero della chiesa nella sua interezza è presente nella consapevolezza stessa della parrocchia, che si sa per definizione riferita alla chiesa del Vescovo (la Diocesi) e, per suo

tramite, alla Chiesa universale. Anche nella nostra diocesi, la parrocchia è al centro della riflessione. Non solo del Vescovo, ma di tutti gli abitanti della nostra bella Valle. Tutti i fedeli devono contribuire alla riflessione di questo "oggetto privilegiato", chiamato parrocchia. (*Lettera del Vescovo alla Diocesi, 2004-2005*). Tutti gli anni il Vescovo scrive una lettera a tutta la diocesi, nella festa di San Grato, rivolgendosi

ai preti, ai religiosi e religiose, ai diaconi e a tutti i fedeli laici. La riflessione sulla parrocchia è iniziata l'anno pastorale 2003-2004 e continua anche quest'anno.

L'invito è quello di fare nostra questa realtà antica, sempre nuova e sempre valida e di seguire le raccomandazioni che ci vengono proposte dal nostro Vescovo.

*"Sono convinto che il rinnovamento della parrocchia non*

*possa avvenire al di fuori della stessa vita: non cala dall'alto, ma affiora dal profondo, come una sorgente.(...) E' un atto di fede nella presenza e nella guida dello Spirito Santo che abita le nostre coscienze, le nostre comunità, i loro pastori; è lo Spirito che ci apre all'ascolto della Parola e può convertirci ad una vita veramente evangelica".*

*(Lettera del Vescovo alla Diocesi, 2004-2005).*

## Uno sguardo storico

Saint-Christophe divenne Parrocchia di pieno diritto e di esclusiva nomina del parroco dal Vescovo solo nel 1824; fino ad allora era soggetta al Capitolo della Cattedrale. L'antico campanile della chiesa di Saint-Christophe risale quasi sicuramente all'epoca romanica (XII secolo o inizio XIII secolo). Ne fa fede la muratura della parte inferiore del campanile che si scorge anche attraverso la malta di cui fu intonacata in epoca posteriore, come pure gli archetti che ornano e alleggeriscono la torre (E. Brunod). Il campanile è costituito da una torre quadrata in pietra a vista con i conci disposti sia orizzontalmente che a spina di pesce. Questa disposizione è assente nella parte superiore, fatto che prova come la torre abbia subito una sopaelevazione rispetto alla primitiva altezza. La Chiesa originariamente era ad una sola navata e senza volta, eccettuato forse il presbiterio. Al di sopra della volta attuale, lungo la navata centrale si vedono dei lacerti di pitture, il che dimostra che in origine la volta non esisteva. La volta del Presbiterio fu rifatta probabilmente nel XV secolo in stile gotico. Le volte della navata principale sono ancora posteriori e si possono attribuire al



XVI secolo. Le navate laterali furono costruite nel XIX secolo ed è allora che la chiesa venne consacrata da Mons. Jourdain, il 20 ottobre 1843.

All'interno della chiesa si conservano alcuni oggetti di particolare valore storico e artistico:

- **La pietra tombale di S. Grato** che risale alla fine del V secolo. Fu portata nel XIII secolo alla Maladière di Saint-Christophe per la devozione dei lebbrosi che vi erano curati e in seguito nella chiesa parrocchiale.

- **La statua di San Cristoforo** che risale al XV secolo.

Nel XX secolo la chiesa ha subito parecchi interventi. Il coro della chiesa è stato com-

pletamente trasformato: l'altare centrale barocco è stato trasferito nella navata sinistra ed è diventato l'altare del SS. Sacramento. Più recenti sono: il restauro del pavimento e la tinteggiatura della parte esterna e di quella interna dell'edificio sacro (1995).

Tutti questi interventi mettono in risalto la bellezza della volta originale e del presbiterio spoglio di ogni ornamento superfluo. L'attenzione dei fedeli non è più distratta da ornamenti barocchi e la semplicità dei restauri favorisce il raccoglimento, la meditazione e la preghiera.

**Gabriel Bogatu**

## Estate ragazzi in Parrocchia

Quest'estate la Parrocchia di Saint-Christophe ha vissuto l'esperienza dell'Estate Ragazzi; bambini e ragazzi riuniti per una intera settimana per crescere insieme imparando le regole della convivenza secondo il modello educativo di Gesù. Sembrano paroloni, ma non è di parole che si tratta; chi nelle prime settimane di luglio è passato nei pressi della parrocchia ha potuto vedere una trentina di bambini con vari animatori sorridere e divertirsi tra attività e giochi.

E l'Estate Ragazzi è proprio questo: una settimana di divertimento non solo fine a se stesso, ma guidato dal desiderio di crescere insieme imparando a condividere e collaborare con tutti, secondo quel modello educativo che tutti apprezzano, ma che sovente si fa fatica a trasmettere, del rispetto reciproco e dell'accettazione dell'altro.

Come è facile intuire, tutti questi valori, dei quali si sente sempre più la necessità, sono difficili da trasmettere ai ragazzi; riteniamo che far conoscere ai bambini delle figure che abbiano vissuto questi valori sia un modo efficace per dimostrare che è possibile costruire un



mondo migliore. Durante questa settimana abbiamo conosciuto, tramite giochi divertenti e attività animate, la figura di



San Paolo, uomo che dopo aver fatto tanti sbagli ha capito che poteva riconoscere i propri errori e spendere bene la sua vita

per gli altri, annunciando quello che di bello aveva scoperto, annunciando che Gesù ci ha indicato una strada di gioia non solo per noi stessi, ma anche per chi ci sta accanto.

Tutte le persone che hanno vissuto questa settimana, chi partecipando, chi ascoltando i racconti dei bambini e chi osservando la gioia che traspariva dal campetto parrocchiale hanno concordato col dire che trascorrere ore piacevoli e nello stesso tempo educative sia la strada da seguire anche per il futuro.

E allora diamo il via ad altre iniziative come questa, ad altri momenti di amicizia vera e profonda che servano a costruire una comunità viva per il nostro futuro, per quello dei nostri figli, per quello della nostra parrocchia, per quello del nostro comune... perché una comunità che vive seguendo valori profondi e veri, altruistici e di fratellanza, è una comunità che vivrà bene e in amicizia per sempre. Questo è un augurio che ci facciamo come comunità cristiana, ma anche come compaesani.

**Claudia e Riccardo**



## L'avventura chiamata

### ... Oratorio

In questi ultimi anni abbiamo cominciato a camminare con i ragazzi della parrocchia. Sono trascorsi ormai quattro anni, da quando questo timido progetto propose i primi incontri negli spazi della palestra Sogno, per i ragazzi del dopo cresima e le superiori, al sabato pomeriggio. Il progetto chiamato ORATORIO vuole essere un punto di riferimento per i bambini, i ragazzi e i giovani. Lo scopo dell'oratorio è di favorire l'incontro dei ragazzi e la loro crescita personale e comune. E' bello vedere come nella nostra realtà i ragazzi si incontrino e si parlino in un ambiente vicino alla chiesa. In questo contesto si cerca di promuovere una cultura della vita ispirata ai valori cristiani, quali il rispetto della persona, il dialogo, la tolleranza, la responsabilità. In questo senso la Chiesa valdostana si è mobilitata per far sorgere nelle parrocchie degli oratori che siano accoglienti e dove i ragazzi vengano stimolati a stare insieme agli altri e a vivere momenti di gioco e di allegria. Anche il mondo politico si è accorto che

accanto alla famiglia e dalla scuola spesso serve un supporto educativo capace di sostituirle quando vanno in crisi o sono assenti. E' stato riconosciuto all'oratorio il ruolo educativo, e la sua funzione è stata giudicata sociale come valore aggiunto per le comunità locali. Nella nostra parrocchia il cammino da fare è ancora lungo, ma non ci scoraggiamo! Tutti i sabati po-

meriggio, dalle ore 15 alle 18, i ragazzi sono invitati a partecipare. Quest'anno proponiamo, un cammino di gruppo per la 1ª e la 2ª media, sempre al sabato dalle 15 alle 17. L'obiettivo non è legare l'oratorio alla figura di una sola persona ma di invitare e di trovare giovani e meno giovani disposti a dare una mano per portare avanti questo progetto.

### Il gruppo giovani

I modelli da seguire sono pochi, ma tutti eroici; lo studio non assicura più il lavoro, ma apre la mente; tra lo star bene e lo star male il divario si fa sempre più grande, ma è la maggioranza che sta male. Un modello si può trovare in chi ha il coraggio di mettersi in gioco ed occuparsi di chi sta male, facendosi forte della cultura più aperta. Al di là dei soliti discorsi va detto che mancano i modelli da seguire. In parrocchia ci sono dei giovani che si interrogano in questo

senso. Abbiamo iniziato con gli Atti degli Apostoli a vedere quali sono i fondamenti e i valori della nostra fede. Siamo andati alle origini della prima comunità cristiana per cercare dei modelli e provare a seguirli. Quest'anno gli incontri sono di venerdì, alle 20.45, due volte al mese. Sempre ai giovani viene proposta l'iniziativa di partecipare una volta al mese all'eucarestia dei giovani in Seminario ad Aosta. Impariamo a sostenerci a vicenda, anche se non va più di moda!

## Participation au Festival des musiques

Du 17 au 20 juin la ville de Bellegarde – sur – Valserine, jumelée avec la commune de Saint Christophe, a été le théâtre du 77 Festival des musiques du Pays de Gex, organisé cette année par l'ensemble harmonique de Bellegarde. Dimanche 20 juin l'Harmonie de Quart a participé à la manifestation, accompagnée par son Président Madame Elfrida Marcellan, son Directeur Mon-



sieur Livio Barsotti, quelques représentants du Comité de jumelage de Saint Christophe et son président Cesarino Bionaz. Pendant la matinée les quartiers et les villages environnants ont accueilli les 14 ensembles musicaux ; l'Harmonie de Quart, dignement orchestrée par Livio Barsotti, a fait son défilé dans les rues du quartier de Musinens, le public a beaucoup apprécié les moments de plaisir musical produits par l'ensemble valdôtain. A midi, dans la cour du Château de Musinens, les

responsables de l'organisation ont servi un excellent déjeuner. A 14 heures la fête a poursuivi dans la ville de Bellegarde, même sous la pluie, les 14 ensembles musicaux ont fait leur défilé dans les rues principales et sont arrivés au centre sportif Marcel – Berthet, où chaque société a produit son concert: l'ambiance alimentée, par tous les groupes, a été extraordinaire, le public nombreux a beaucoup applaudi tous les musiciens. Le soir, après le dîner servi sous le chapiteau, les ambassadeurs valdôtains

sont repartis avec le sentiment d'avoir passé une très belle journée dans une ambiance conviviale et chaleureuse ; les responsables de l'Harmonie de Quart souhaitent d'avoir l'occasion de recevoir bientôt l'ensemble harmonique de Bellegarde. L'Administration Communale et le Comité de jumelage de Saint Christophe remercient, encore une fois, l'Harmonie de Quart, son Président et son Directeur qui ont accueilli l'invitation et ont participé au festival des musiques.

**Aurelia Dufour**

## Match de boules entre Bellegarde et Saint-Christophe

Dans le cadre du programme des festivités sportives, pour l'année 2004, les deux Comités du jumelage des communes de Bellegarde sur Valserine avaient prévu de se revoir pour disputer un troisième concours de boules.

Samedi 20 novembre les boulistes valdôtains, accompagnés par les organisateurs Vittorio Floran, Corrado Giachino, le président du jumelage Cesarino Bionaz et le syndic Paolo Cheney, sont partis en car et, en fin de matinée, sont arrivés à Bellegarde.

Les ambassadeurs valdôtains ont été, encore une fois, accueillis chaleureusement par le maire Régis Petit, le président du jumelage Jean Robin, l'adjoint au maire Mme Françoise Gonnet, Maurice Jarcin président du C. C. B. ( Club Bouliste de Bellegarde) et son secrétaire Daniel Cailleux.

Les bellegardiens ont réservé une réception extraordinaire dans la salle " Viala ", à côté du boulodrome. Après les discours de bienvenue des autorités et le vin d'honneur, tout le monde s'est retrouvé pour un copieux

repas.

Dans l'après – midi s'est déroulé le concours dans un esprit sportif mais surtout amical; pour chaque catégorie la répartition des équipes a été faite, selon un tirage, en doublettes et en quadrettes. Tous les participants se sont sérieusement accrochés, mais les bellegardiens se sont imposés et ont gagné.

A la fin de la compétition il y a eu la remise des prix, les vices présidents du C. B. B. ont offert à tous les boulistes une médaille et ont donné une coupe à Corrado Giachino responsable de l'équipe, à Amedeo Abram, le meilleur pointeur et à Renato Tartin, le meilleur tireur. Même si les valdôtains ont perdu, ils sont rentrés chez eux avec un symbole d'amitié: le trophée offert par la carrosserie de Chino Ghisleni.

Le soir, tout le monde a dîné chez Marion, à l'Encrans, où a pu apprécier les spécialités d'une cuisine raffinée dans une ambiance chaleureuse et gaie.

**Aurelia Dufour**



# I fuochi di San Pietro sulla Becca di Viou

Un panorama che spazia a 360° sulle vette più alte d'Europa, dal Monte Bianco, al Cervino, al gruppo del Monte Rosa. La città di Aosta, i paesi circostanti e quelli della Valpelline visti dall'alto. Un bel crocifisso in rame e bronzo di recente realizzazione. Questo è lo spettacolo che si può vedere dalla becca di Viou, raggiunta ogni anno da numerosi alpinisti e, in modo particolare, il 29 giugno, per i fuochi di San Pietro. In occasione di questa festa si può arrivare in auto fino alla baita di Viou. Alcune persone iniziano a salire al mattino; molte altre raggiungono la cima nel pomeriggio e in serata. C'è chi porta una fascina, chi un piccolo tronco (possibilmente secco e leggero!), qualcuno una tanica con del combustibile e poi viveri e bevande. Particolarmente bello è l'arrivo in punta al tramonto, ma l'aria è fresca ed è bene avere una giacca a vento e un berretto. Si ha l'impressione di essere ad una festa con una settantina o più partecipanti; si mangia, inizia a girare una bottiglia di Torrette o di génépy. Capita di vedere persone che si incontrano soltanto in quest'occasione. Si fanno le foto ricordo, qualcuno inizia a cantare, le suonerie dei cellulari non mancano e il mucchio di legna cresce!

Verso le 22.30 si accende il fuoco e, in rapida successione, si vedono falò sul Monte Emilius, la Becca di Nona, la Punta Chaligne, a Pollein, Gressan, Aymavilles, Arpilles, Allein, Bionaz e altri. I più belli da vedere sono quelli delle cime, perché dominano sul buio più totale. Per animare le fiamme, vi si getta del combustibile ed è meglio non avvicinarsi troppo. Sembra di ripetere un antico rituale; i canti e il falò sono protagonisti. Questa celebrazione risale, probabilmente, ad un rito

pre cristiano, nel periodo del solstizio d'estate, il giorno più lungo dell'anno. Il fuoco, simbolo di gioia, allontanava le avversità e si bruciavano pezzi di legno inservibili e resti della potatura di alberi e vite. Oggi non si attribuisce più tale importanza al fuoco, ma rimane un'occasione unica e particolare, che in altre realtà della Valle, come Gressoney-Saint-Jean, si festeggia il 24 giugno. Quando il falò si spegne, l'aria è subito fredda e coloro che sono rimasti ancora sulla punta di Viou, iniziano a scendere con l'aiuto di torce frontali. Quest'anno la luna piena



ha permesso la discesa senza l'aiuto di luce artificiale. Le auto che poi partono dalla baita formano un serpentone lungo e polveroso. A Blavy si può fare un pit-stop in casa di alcuni immancabili partecipanti, sempre ospitali. C'è ancora tempo per un'ultima chiacchierata, qualche canto, uno spuntino e un goccio di grappa.

Jean Courtil

## Gita annuale del gruppo del Carnevale di Sorreley

Anche quest'anno, come ormai di consueto, il Comitato del Carnevale di Sorreley ha organizzato una gita: la destinazione prescelta è stata Verona e il Canale del Brenta. Sabato 11 settembre, alle quattro del mattino, una trentina di persone ancora un po' assondate erano pronte alla partenza. Dopo alcune ore di viaggio ci siamo fermati per l'abituale spuntino, preparato dal Comitato e dalle signore del gruppo, che generosamente ci hanno offerto ottimi dolci. Siamo giunti a Verona verso le dieci, dove ci attendeva una guida per la visita della città. Ci ha colpito, in particolare modo, il balcone di Giulietta e Romeo di cui avevamo spesso sentito parlare e la spettacolare Arena. Nel primo pomeriggio abbiamo raggiunto Padova e dopo una visita veloce alla città siamo andati in albergo dove ci attendeva la cena.

La domenica abbiamo trascorso una giornata particolare: ci siamo imbarcati per visitare il Canale del Brenta. Durante il percorso abbiamo passato numerose chiuse e visto varie ville ottocentesche della Repubblica Veneziana, visitandone alcune molto belle. Lungo il tragitto ci siamo imbattuti in regate di gondole in fiore. Verso le cinque del pomeriggio, abbiamo fatto ritorno sulla terra ferma per il rientro a Saint-Christophe. Il comitato ringrazia tutti i partecipanti.

Diego Bétemps



## Gita dei coscritti del 1969

La festa dei coscritti è una tradizione che, a partire dai 18 anni, viene festeggiata tutti gli anni; è un ritrovarsi in allegria per una cena o una visita in qualche località turistica, come abbiamo fatto noi, quest'anno, per festeggiare in modo particolare i nostri 35 anni. L'idea è stata quella di trascorrere due giorni insieme, e così a fine settembre ci siamo avventurati nella sagra del tartufo e festa del vino delle Langhe d'Alba. Il programma prevedeva varie visite guidate, quali quella al castello della cittadina medievale di Serralunga d'Alba e quella ad un'azienda vitivinicola ad Alba dove abbiamo degustato i migliori vini della



zona. Non sono mancati gli assaggi di prodotti tipici di Alba, delle Langhe e del Roero con le degustazioni di grappe locali al barolo e al moscato. Negli agriturismo abbiamo trovato ottimi menù tipici annaffiati dai vini locali, il tutto in armonia con canti, balli e soprattutto

risate, risate e risate! Visto l'esito positivo di questa gita, speriamo di ritrovarci tra 5 anni (magari anche prima), per festeggiare insieme i nostri 40 anni. Un ringraziamento a tutti i partecipanti.

**Giulia Gerbore**

## Castagnata dell'Associazione Girotondo

Nella giornata del 7 novembre 2004, l'Associazione Girotondo ha voluto salutare i propri associati proponendo una castagnata, un assaggio dolce e salato, accompagnati da tè, vino e quattro chiacchiere.

Girotondo, Associazione tra persone con difficoltà, genitori, operatori e amici, si occupa di volontariato nell'ambito della disabilità con particolare attenzione alle problematiche specifiche del settore ma anche alla formazione degli operatori e dei genitori, alla musicoterapica (il decennale Progetto

Girotondo introdotto nelle scuole valdostane con grande successo), al Primo Aiuto in caso di diagnosi sfavorevole con un apposito gruppo ed altre svariate iniziative. La castagnata ha visto la partecipazione di 50 associati ed

amici e si è potuta svolgere con tranquillità e giovialità anche grazie all'aiuto determinante del gruppo ANA di Saint-Christophe che ha magistralmente seguito la cottura delle castagne e la cucina nel suo insieme, con discrezione e attenzione. Un ringraziamento anche al Comune di Saint-Christophe che ha messo a disposizione l'Area del Croux. Una bella giornata, accompagna-



ta da un vento costante che ci ha fatto raccogliere al coperto per chiacchiere, assaggiare alcune leccornie e cantare al suono della chitarra di Paolo.

Per chi volesse informazioni sull'Associazione, sugli scopi, sui possibili aiuti o scambi di informazioni si ricorda il nostro recapito.

### **GIROTONDO**

Associazione tra persone con difficoltà, genitori, operatori e amici

via Monte Vodice, 2 – 11100 Aosta – tel. 0165 45450 – e mail - adamomat@libero.it

**Corrado Adamo**



## Una lettura interessante

È molto importante la lettura nello sviluppo formativo e culturale dei giovani. La nostra biblioteca offre per i bambini e i ragazzi, un angolo attrezzato e aggiornato dove possono trovare pubblicazioni varie e le ultime novità librarie. Ma i nostri bambini non sono solo lettori... hanno provato a scrivere le loro impressioni; ve le proponiamo:

### I libri consigliati da alcuni lettori della Scuola elementare di Pallein

A me piace leggere solo quando ho voglia, preferisco i libri fantastici e argomentativi perché mi piacciono la fantasia e gli argomenti di storia. Il libro che ultimamente mi ha interessato è «**Gli uomini rossi**», l'autore è «Pef» ed è nato nel 1939. Egli è anche illustratore, ha pubblicato il suo primo libro a quaranta anni dopo aver fatto i mestieri più diversi: giornalista, collaudatore d'auto da corsa e responsabile della vendita di profumi. La vicenda si svolge in inverno, i protagonisti sono «gli uomini rossi». Nella storia questi protagonisti spostano legna finché non arriva un bambino e da allora incominciano a fabbricare giocattoli. L'episodio che mi ha colpito di più è quando si tagliano la barba per farne una sciarpa e mi è piaciuto molto perché hanno fatto un gesto molto carino. Non c'era nessuna parte brutta, consiglierei la lettura di questo libro ai bambini perché racconta loro come potrebbe essere nato Babbo Natale.

Un'altro libro che vi consiglio è

#### **Conoscere la natura**

che parla degli animali che vivono in Europa ed in Africa, la casa Editrice è Larus. Il libro è illustrato molto bene sia con le fotografie che con le spiegazioni.

Le spiegazioni sono state scritte da Arturo Arzuffi, ma non so niente di lui però penso che gli piacciono sia la natura che gli animali altrimenti non lo avrebbe scritto.

Lo consiglio soprattutto a quelli a cui piacciono i testi informativi perché da alcune notizie sulla natura e sugli animali.

Presento altri due libri che sono argomentativi: «**Antico Egitto con link Internet**», di cui la casa Editrice è Usborne.

Questo libro parla dell'Antico Egitto e ve lo consiglio perché è veramen-

te bello e secondo me vi affascinerà molto. Leggerlo sarà molto bello soprattutto se vi piacciono già gli Egizi. È un libro impegnativo da leggere.

#### **«Gli Egizi»**

Quest'altro libro è meno impegnativo ma è sempre sugli egizi si intitola «**Gli Egizi**». La casa Editrice è Larus i testi sono stati scritti da Philippe Lamarque e illustrato da Linden Artists. Di questa collana fanno parte I Greci, I Galli e i Romani. Vi giuro che se siete degli amanti della storia vi piacerà tantissimo leggerlo.

Altri bei libri sono quelli della collezione del «**Battello a vapore**» di **Geronimo Stilton**.

Le avventure si svolgono sull'isola dei topi che si trova nell'Oceano Rattico meridionale, vi dico anche qual'è la capitale: La capitale è Topazia. Beh, provate a leggerne una!!! Credetemi ci sarà da morir dal ridere!!! Ah, se volete fare un giro esiste il sito: [www.geronimostilton.it](http://www.geronimostilton.it)

Questi libri si possono trovare nella biblioteca di Saint-Christophe.

#### **«Pinocchio»**

Questo libro che vi sto per nominare si può trovare in biblio-

A me piace molto leggere le storie d'avventura, perché a me piacciono le avventure ed in particolare quelle di Geronimo Stilton. L'autore di queste storie è Geronimo Stilton. So qualcosa di Geronimo: è nato a Topazia (l'isola dei topi) da vent'anni dirige «L'eco dei roditori» il giornale più famoso dell'isola. Non dice dove si svolge la vicenda: incomincia sempre così, alla mattina si sveglia prende l'autobus alcune volte è stanco, altre volte è felice, allegro e mentre va al lavoro gli succede un'avventura. Il protagonista è Geronimo, ma

teca, è bellissimo. Questo libro è «**Pinocchio**» scritto da Carlo Collodi.

Giada Cordi

A me piace leggere, ma preferisco i libri fantasiosi perché raccontano delle favole fantastiche; il libro che mi ha ultimamente interessato è stato quello di «**Dragone trova un gatto**». L'autore è Dav Pilkey; la vicenda si è svolta in inverno, il protagonista è Dragone. Una mattina d'inverno Dragone stava accendendo il caminetto quando sentì un miagolio e si affacciò alla porta, vide un gatto e gli disse: «Vieni dentro al calduccio.» Il gatto non si mosse, allora Dragone entrò in casa; alla sera sentì di nuovo quel miagolio prese il gatto e lo mise vicino al caminetto. Mi è piaciuto di più il terzo episodio intitolato «I problemi» dove Dragone non sapeva più cosa dargli da mangiare. La lettura mi è piaciuta perché amo molto i gatti e in fantasia anche i draghi. Le puntate mi sono piaciute tutte. Vorrei consigliare questo libro a chi ama le storie di fantasia.

Veronica Bétemps

c'è anche sua sorella Tea Stilton, suo cugino Trappola e il suo cugino Benjamin. Alcune volte fanno dei viaggi e altre volte fanno gli investigatori. Di episodi ce ne sono tanti e tutti molto belli: ce ne saranno alcuni meno belli, ma sono tutti piacevoli. A me sono piaciuti questi libri perché a me piace la fantasia e l'avventura e qua ce n'è tanta e le avventure sono molto simpatiche.

Consiglio questa serie di libri di Geronimo a chi ama le avventure e la fantasia perché sono molto molto interessanti.

Giada Pasquettaz



J'aime beaucoup lire, surtout les livres de contes de fées, parce que je les trouve fantastiques.

J'ai lu avec plaisir un livre qui s'appelle "Je suis un chat bleu".

Cette histoire a été écrite par Anne Mirman; je sais qu'elle est née en 1945 à Paris. Elle est devenue écrivain quand elle était très jeune. Son père aussi travaillait déjà pour l'édition jeunesse; à vingt ans elle a commencé à écrire des ro-

mans qui ont été publiés chez Hachette. Les protagonistes de cette histoire sont un chat bleu et une fermière. Le chat est bleu et dès sa naissance la fermière le jette dans une bassine d'eau en espérant que le chat devint d'une autre couleur. Mais le chat ne change pas de couleur et la fermière ne le veut plus; il part et il va dans beaucoup d'endroits, mais personne ne le veut; jusqu'au jour où il a pris un bateau et il est allé en Angleterre et là-bas

il a trouvé une belle fillette qui s'appelait Feu-de-Brousse. La fillette avait une maison un petit peu drôle, mais aussi la famille était drôle. Elle avait un père haut deux mètres et cinquante parce qu'il était un joueur de basket, sa mère était haute trois pommes, la tante pesait cent soixante kilos et enfin son oncle avait la barbe longue avec une jupe. Dans cette histoire j'ai apprécié la famille qui a accueilli le chat. Je conseille ce livre aux enfants qui aiment les histoires des animaux.

Marlène Gerbelle

## Alla scoperta di Mandala



**Ma cos'è questa attività?** Leggete il nostro articolo e lo scoprirete. "Mandala" vuol dire cerchio oppure centro. Intorno a un punto centrale sono disposti le forme e i modelli più diversi. Queste figure circolari sono presenti sin dai tempi più antichi presso tutti i popoli. Intorno a noi ci sono tanti colori e forme diverse e belle. Colorare i mandala è un'attività rilassante, occorrono matite colorate o pastelli a cera e si colora partendo dal centro e procedendo verso l'esterno. Il bambino è del tutto libero nella scelta dei colori e nella sequenza con la quale colorare le forme. A me questa attività piace molto, perché mi diverte scegliere i colori e mi libera la mente.

Devis, Giulia, Vittoria

## Evviva lo studio

Siamo i 12 alunni di 3ª della scuola di Pallein. Con le nostre due maestre, che si chiamano Franca e Vilma, stiamo imparando a studiare. Studiare i testi sul sussidiario è diverso che imparare a memoria, per esempio una poesia, per le interrogazioni. Per avere un buon metodo di studio bisogna guardare bene le immagini, leggere con attenzione i testi ad alta voce, essere concentrati, preferire un ambiente tranquillo e silenzioso, leggere sempre i titoli e i sottotitoli, leggere tutta la frase cercando di capirne il contenuto globale e ricercare sul vocabolario eventuali termini che non conosco. Quando espongo un argomento, devo farlo in modo preciso, utilizzando i termini specifici. I voti che le maestre ci daranno sono gli

stessi della scheda di valutazione e sono: ottimo, distinto, buono, sufficiente, insufficiente. Ci siamo anche fatti questa domanda: perché io studio? Tutti hanno detto che si studia per: imparare – conoscere – capire – crescere. Nel nostro documento di studio abbiamo anche capito l'importanza del diario. Esso è un documento scritto molto importante che dev'essere tenuto con cura, scritto con ordine e precisione. Questo strumento, se lo uso con diligenza, mi permetterà di diventare un alunno responsabile che sa organizzarsi e lavorare da solo. A me piace andare a scuola perché si imparano cose nuove e tutti gli anni si incontrano nuovi amici!

Laurent – Kerstin – Erik –  
Francesca – Joussef – Simone

## Una ricetta...

*In occasione della castagnata noi bambini di 3ª insieme ai compagni di 2ª abbiamo preparato il tiramisù.*

*Dato che è stato molto apprezzato abbiamo pensato di scrivervi la ricetta e...buon appetito!*

Ingredienti

3 uova  
2 cucchiaini di zucchero  
500 gr mascarpone  
500 gr panna  
caffè  
1 scatola di Pavesini  
cacao

*Separare l'albume dal tuorlo. Aggiungere alcuni cucchiaini di zucchero e sbattere bene.*

*Prendere il mascarpone e mescolarlo con il tuorlo.*

*Fare il caffè e metterlo in una tazza a raffreddare.*

*Montare a neve l'albume.*

*Mescolare tutto.*

*Bagnare i Pavesini nel caffè.*

*In una teglia fare uno strato di Pavesini e uno di crema, alternandoli.*

*Terminare con il cacao setacciato.*

Nicolas, Lucrezia, Flavina



# La bibliothèque communale

Saint- Christophe a sa bibliothèque communale depuis l'année 2000.

Les travaux d'aménagement de la structure qui accueillera la bibliothèque, commencèrent l'année 1985, après que l'Administration Communale avait acheté, auprès de la famille Rouillet au Chef – Lieu, la maison patronale, aujourd'hui la maison des anciens, et la maison agricole, siège actuel de la bibliothèque.

Les travaux d'aménagement, qui ont été suivi par l'architecte Daniele Scano d'Aoste, s'achevèrent en 1988 et l'Administration Régionale consigna, définitivement en 1996, la structure à l'Administration Communale de Saint – Christophe.

Au mois de mai de l'année 2000 la bibliothèque commença son activité. La cérémonie d'inauguration à laquelle prirent part les autorités régionales, communales et religieuses s'est déroulée le 22 juillet 2000, par un beau et chaud après-midi avec une grande participation de toute la population.

La journée a été caractérisée par la gaîté, grâce aux musiques des joueurs d'accordéon de la commune et aux danses du Groupe Folklorique des Traditions Valdôtaines d'Aoste qui avaient été invités à la cérémonie.

Après les discours officiels des autorités et la bénédiction de la part du Curé Don Attilio Pession, les participants se sont réunis dans la salle de conférences de la bibliothèque pour la présentation du recueil de poésies «Una parte di vita», de Mme Elisabetta Vuillermoz.

C'est avec cette première initiative que le premier Comité de Direction de la bibliothèque



s'est présenté à la communauté.

Cette inauguration a été aussi l'occasion pour planter un petit arbre, « la planta dou sènteucco » pour rappeler l'élection du premier citoyen, Paolo Cheney. Le procédé s'écarte quelque peu de la tradition qui voudrait qu'on utilise un grand arbre coupé par les jeunes de la commune et dressé devant l'habitation du syndic, mais il est, par contre, bien plus respectueux de la nature.

Avec ce geste le Syndic a voulu marquer l'idée que la « planta » est là non seulement pour la communauté d'aujourd'hui, mais pour celle de demain aussi, les hommes changent mais la « planta » reste.

Les administrations communales, qui se sont suivies dans ces années, ont cherché à créer un «vrai centre», qui n'a jamais existé à Saint-Christophe, autour de la maison communale et de l'église. L'histoire sociale et économique de la commune, dans les siècles, s'est toujours déroulée autour de la vie des villages historiques tels que Sorreley, Senin, Maysattaz, Nicolin, sans qu'un village

principal identifiable avec le chef-lieu, prenne le dessus.

Le Comité de Direction, dès le début s'était proposé, en accord avec les idées des administrations qui avaient suivi et soutenu la réalisation de ce projet, d'atteindre au moins trois buts :

- éveiller l'amour pour la lecture auprès des habitants de la commune. La lecture, en tout temps, a été un des moyens d'apprentissage et d'enrichissement culturel et intellectuel fondamental dans la vie des communautés et elle l'est d'autant plus dans la société de nos jours où l'attention de l'homme est souvent détournée par le bruit, la hâte, l'extériorité et la superficialité ;
- remplir le rôle de trait d'union entre la population et les différentes associations culturelles qui oeuvrent dans la Commune ;
- représenter un point de repère important et formatif pour les jeunes, en envisageant avec eux et pour eux des activités créatives et ludiques.

Pour développer ces objectifs, le Comité a travaillé en cherchant de soigner en particulier le fonds libraire, qui, au début

comptait 1.700 livres et qui atteint aujourd'hui 3.900 volumes.

Quatre années travail, humble et inlassable se sont écoulées. La croissance de la bibliothèque en tant que service pour la communauté toute entière, est évidente en regardant les statistiques : de l'emprunt libraire annuel d'environ 400 livres de l'an 2000, nous passons aujourd'hui à 2.194. Le patrimoine de la bibliothèque s'est enrichi soit en qualité soit en quantité grâce aussi aux dons des privés.

L'idée centrale dans ces années a été celle qu'une bibliothèque a, avant tout, le devoir de donner des informations aux usagers, en devenant point de repère pour la population entière, sans oublier cependant d'encourager les initiatives culturelles.

C'est avec ce sentiment que dans les programmations annuelles on a cherché toujours d'améliorer la section libraire des enfants et des adultes et de soigner la partie des activités culturelles aussi.

L'organisation n'a pas été toujours facile et linéaire et on a constaté qu'une bonne chose était celle d'organiser pendant l'année des activités cycliques qui étaient variées et différenciées mais régulières et toujours présentes dans chaque programmation.

A ce propos on rappelle quelques unes de ces initiatives : la publication semestrielle du bulletin communal, celle du calendrier, le Concert de Noël, les « Vèilla » en patois, la collaboration avec les écoles de Bret et de Pallein, l'exposition des travaux produits pendant les différents cours, les soirées consacrées à la montagne et à l'alpinisme, les présentations et de lectures d'œuvres littéraires, les cours liés à la tradition valdôtaine du bois, l'informatique, et, pour finir, les visites



*Voilà en petites gouttes quelque donnée sur la bibliothèque :*

**LE COMITE DE DIRECTION DE LA BIBLIOTHEQUE :**

reste en charge pendant la même période que l'Administration Communale ; il s'est installé en juillet 2000 et il terminera son mandat en mai 2005. Il s'occupe d'organiser la partie culturelle de la commune en collaboration avec l'Administration Communale (voir nouveautés libraires, activités culturelles, manifestations, gestion de la salle des conférences, etc...). Il est composé, suivant le règlement régional d'institution des bibliothèques, des membres des différentes associations, des écoles et du Conseil Communal.

PRESIDENT : M.me Chantal Certan.

VICE-PRESIDENT ET DIRECTEUR RESPONSABLE DU BULLETIN COMMUNAL : M. Alexis Bétemps.

BIBLIOTHECAIRE : Enrica Belloli.

MEMBRES DE DROIT de la Junte Communale : M. le Syndic ou Silvia Blanc.

MEMBRES DU COMITE : M.me Lea Boccaleri, M.me Silvana Cheney, M.me Aurelia Dufour, M. Ivan Jotaz, M.me Daniela Passerini et M.me Margherita Visentin.

**HORAIRE DE LA BIBLIOTHEQUE ACTUEL :**

Mardi, Mercredi, Jeudi, Vendredi, Samedi : de 14 heures 30 à 18 heures 30.

**NUMEROS UTILES :**

Tél. : 0165-542808 - Fax : 0165-542921

Biblioteca@comune.saint-christophe.ao.it

www.montemilius.org

4, Chef-Lieu – 11020 Saint-Christophe (Aoste) - ITALIE



d'instruction dans les alentours.

Quelques mots encore pour la section «jeunes» que nous essayons de suivre avec une attention particulière.

On signale comme exemples, les «samedis à la biblio» et les cours de menuiserie et de peinture : l'éducation artistique est de plus en plus un devoir de la communauté entière envers les plus petits.

La bibliothèque occupe actuellement le premier étage où on peut trouver les deux salles réservées aux livres, des «grands» et des «petits», la salle consultation et la salle médiatique. La salle des jeunes est organisée avec une ludothèque.

Dans la salle des médias, depuis l'année 2002 les ordinateurs sont branchés à Internet et leur utilisation est ouverte au public gratuitement dans le respect du règlement.

Le bel établissement a, au deuxième étage, une charmante salle de 150 places utilisée par l'Administration et le Comité de direction pour les soirées, les conférences et les concerts car elle a une très bonne acoustique. Elle a été douée

d'appareils audio-visuels tels que le projecteur avec possibilité de liaison à l'ordinateur, le projecteur de diapos, le rétroviseur, le lecteur de cassettes, de cd et Dvd.

Cette salle est également mise à disposition de toutes les associations qui oeuvrent et qui ont leur siège sur le territoire de la commune et à tous ceux qui en font requête motivée.

La salle de conférence a au deuxième étage un couloir qui porte à l'ascenseur ou à la sortie de secours. Cette partie de l'établissement résultat de la restructuration, est employée comme salle pour des cours ou des banquets.

Au rez-de-chaussée, existent encore les «crottes», employées comme caves. De la part de l'Administration communale il y aurait l'idée de les rendre plus fonctionnelles pour accueillir les moments de convivialité des manifestations culturelles : les après conférences ou veilla .

Une petite salle, que la bibliothèque emploie pour des cours, est près du siège de la section de Saint-Christophe «di s'alpeun» qui se trouve tout en face des «crottes».

Au mois de mai 2004, on a inau-

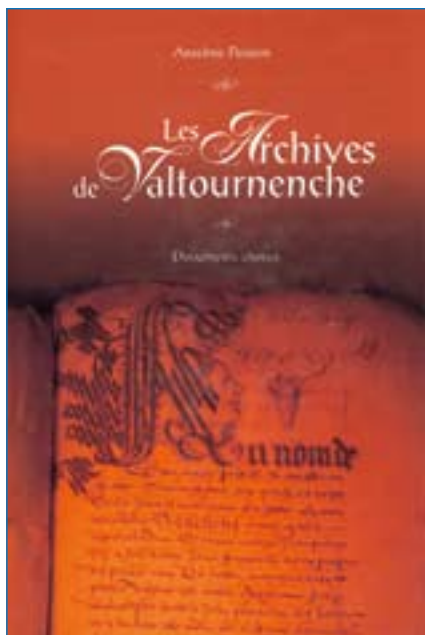
guré un coin phonothèque qui a été réalisé avec la contribution de la «Fondazione Cassa di Risparmio di Torino». Il peut compter sur une collection de 900 CD musicaux qui peuvent être écoutés sur place ou empruntés à la maison.

Dès sa formation la Commission a suivi la préparation du bulletin communal et la publication du calendrier de «Saint-Christophe» des années 2002, 2003, 2004 et 2005.

Dans ces années la bibliothèque a commencé un bon travail de collaboration avec les associations présentes sur le territoire : par exemple, avec la «section « di s'alpeun », qui a toujours été disponible a toute requête de collaboration et très accueillante envers la communauté. Un gros soutien et une bonne collaboration ont été fournis par le groupe de théâtre populaire «Le Badeun», le Groupe du Carnaval et le Comité du Jumelage aussi.

Les associations de Saint-Christophe possèdent sûrement les énergies nécessaires pour promouvoir des occasions culturelles originales.

**Chantal Certan**



Un beau livre vient de paraître aux presses de Musumeci SPA : «Les archives de Valtournenche». Il s'agit du résultat de longues recherches de notre compatriote, originaire du Valtournenche, Anselmo Pession. Historien, chercheur pas-

sionné et compétent, il nous propose un recueil imposant de documents inédits, puisés dans les archives communales, paroissiales de Valtournenche et d'ailleurs, dûment organisés et encadrés dans leur contexte historique.

C'est une véritable histoire de la communauté de Valtournenche, bien que, l'auteur lui-même, par excès de modestie, présente son ouvrage, comme un « exposé archivistique », point de départ éventuel pour la rédaction de l'histoire de la communauté de Valtournenche. La vie économique, administrative et religieuse, avec ses persistances et ses changements, est décrite dans le détail et la lecture de certains documents est très suggestive.

Une attention particulière est réservée à l'anthroponymie, les noms des personnes, et à la toponymie, les noms des lieux.

A partir de l'index alphabétique des noms des personnes, publié en annexe, nous pouvons reconstruire l'histoire des familles, reparties en de nombreuses branches.

L'abondance de toponymes écrits, dans leurs différentes graphies, nous donne un répertoire précieux en vue de l'établissement d'une graphie officielle des lieux-dits de la commune.

Ce répertoire représente aussi une référence incontournable pour les étymologistes qui auront à leur disposition des innombrables attestations anciennes. A ce propos, j'ai trouvé très intéressante l'explication que l'auteur nous donne de l'origine du nom du torrent Marmore : il prendrait son nom du pont romain de Châtillon, qualifié de « mormoreus » dans maintes documents anciens.

**Alexis Bétemps**

## Women of India

Nel mese di ottobre presso la sala conferenze della biblioteca si è tenuta una proiezione di diapositive del fotografo Lorenzo Merlo. Diplomato in fotografia al New York Institute of Photography,

organizzatore di numerose mostre fotografiche in musei e centri culturali, direttore artistico di manifestazioni internazionali, ha esposto le sue fotografie in mostre personali in vari paesi europei.

Le fotografie, proiettate durante la serata dell'8 ottobre, sono state tratte dal libro "Women of India"; sono fotografie bellissime, piene di colore, di un movimento immaginario di vita quotidiana. Le donne, avvolte nel loro abito tradizionale, il sari, rappresentano il loro paese con una dignità sorprendente.

A partire dal mese di febbraio, il signor Merlo terrà in biblioteca un corso di fotografia creativa. Il corso vuole aiutare i corsisti a creare e capire il contenuto estetico dell'immagine fotografica; verranno trattati diversi argomenti tra cui il ritratto e l'autoritratto.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla biblioteca.

**Lea Boccaleri**



## Excursion au Col de La Balma d'Oropa

Dimanche 19 septembre 2004 un groupe de 18 "Crétohlèns" à participé à une excursion dans la Réserve Naturelle du Mont Mars jusqu'au col de la Balma d'Oropa (2261m) sur l'itinéraire du célèbre pèlerinage de Fontainemore à Oropa. La journée ensoleillée de cette fin d'été nous a permis de découvrir cet espace créé en 1993 qui avec ses 390 hectares, représente la troisième surface protégée de la région après le Parc National du Gran Paradis et le Parc Regional du Mont Avic. Cette Réserve a le but de sauvegarder les différents aspects botaniques d'un domaine typiquement alpin comprenant des zones humides de grand intérêt et des pentes arides. Notre itinéraire s'est développé à partir des 1600 m au dessous de l'alpage de Mattà, à l'embouchure du Vallon du Vargno, en suivant le cours du torrent Pacoulla et en contournant le lac de Vargno, le Lei Long et le Lei de la Barma. La toponymie de Vargno peut être attribuée au nom en patois du sapin blanc (*Abies alba*), conifère à l'écorce grise avec les feuilles plates disposées en peigne dont est riche cette vallée aux précipitations abondantes. A côté des sapins blancs, nous trouvons une forêt avec une grande variété d'espèces: érables, aulnes verts, sorbiers, bouleaux, cytises...

Le sous-bois est constitué pour la plus grande partie par rhododendrons, myrtilles et genévriers. En gagnant de l'altitude le bois devient moins touffu et les sapins cèdent le pas aux mélèzes, aux aralles et aux épicéas. Le sentier est toujours très bien entretenu, souvent pavé avec d'énormes dalles aménagées



en marche. Le paysage est dominé par la pierre:éboulis, clapiers, rochers. Nous comprenons pourquoi les maçons de Fontainemore, très réputés aussi bien dans toute la Vallée d'Aoste qu'à l'étranger, étaient si habiles dans le travail de la pierre.

Les lacs, témoignage d'une excavation glaciaire, et tout le paysage dominé par le Mont Mars, sont d'une beauté remarquable et l'endroit est vraiment très sauvage. Nous avons apprécié, le silence bien que, profitant de la belle journée, nous n'étions pas les seuls visiteurs. Nous avons admiré le Lei Long et le Lei de la Barma avec leur végétation typique de sparganium angustifolium espèce aux longues feuilles en ruban recouvrant toute la surface, et de ranunculus aquatilis que nous voyons flotter sur l'eau avec ses petites fleurs blanches.

La dernière partie du sentier avant le col franchit des rochers moutonnés polis par le glacier. Dans quelques fissures on peut remarquer les fleurs bleues de la campanula excisa. De loin on aperçoit la croix et, après le dernier effort, on atteint le col.

Notre vue s'est étendue sur une mer de nuages, phénomène as-

sez fréquent dans cette vallée ouverte sur les brumes de la pleine.

Après un pique-nique bien mérité l'horizon s'est enfin dévoilé pour le groupe qui a atteint le point panoramique un peu plus éloigné.

Nous avons élaboré nos projets de participer au pèlerinage en juillet 2005... mais en partant de Fontainemore, de Pillaz ou de Mattà?

Notre journée s'est terminée au centre visite de la réserve. L'enthousiasme de Madame Mery Chiaro qui nous a accueilli nous a transmis la passion qu'elle porte pour ce lieu et pour l'enjeu lancé par les Communautés locales visant un développement durable et un tourisme respectueux de l'environnement.

Après un copieux casse-croûte préparé sur le coffre d'un pick-up, il est temps de nous dégourdir les jambes avec quelques sauts à la corde sur la place de Fontainemore. Quelqu'un avoue ne plus s'être entraîné à cette activité depuis les années de l'école élémentaire... En tout cas une belle façon de conclure la journée!

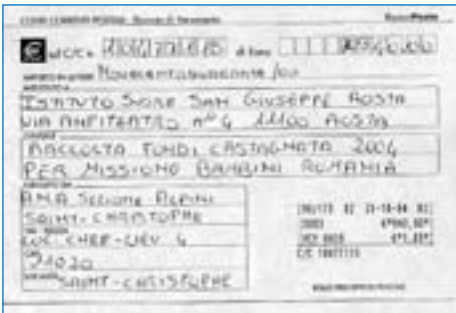
**Nicoletta Apère.**



# Castagnata 2004



Come di consueto, presso l'area verde antistante il Municipio, si è tenuta la terza edizione della castagnata. Con la collaborazione della sezione Alpini, la parrocchia, la biblioteca, l'oratorio, i bambini delle scuole, l'Amministrazione comunale e i "briccleur", tutti si sono affacciati alla cottura delle castagne, che in pochissimo tempo sono sparite, e alla preparazione della festa. Moltissime sono state le torte e i dolcetti preparati dai bambini delle scuole e dai loro genitori.



dalla raccolta dei fondi: 940,00 euro per un aiuto concreto. Suor Armanda Yoccoz, responsabile di Casa Speranza, ci ha inviato un particolare ringraziamento. Il pomeriggio è stato allietato dal gruppo di Mile Dannaz che, con la sua musica, ha rallegrato la manifestazione. Un ringraziamento va a tutti i partecipanti. L'appuntamento è per l'anno prossimo, ancora più numerosi e sempre così attenti ai problemi delle persone più bisognose.

**Lea Boccaleri**



Quest'anno la castagnata era finalizzata alla raccolta di fondi per la "Casa Speranza" di Romania, che si occupa di bimbi abbandonati ed è gestita dalle Suore di San Giuseppe di Aosta. La generosità dei Crétoblen è emersa

*Lé fête s'approtson. Que de pi bon qu'eun dousse fè a mèizôn? Pe lé gourmàn voulà dove résette tradichonnelle d'eun tchi no.*

## Dousse de Sen Cretoublo Dousse de ris

Avoué sènque ?

250 GR DE TRIFOLLE PERBOULIE  
250 GR BEURRO  
350 GR SEUCRO  
1 TSIQUET DE ROUM  
BISCUIT ANGLÉ (OU SAVOJAR)  
MARSALA  
CACAO

**Commèn?**

Plemé lé trifolle é gnaqué-lé avoué euna fortsetta, djunté lo beurro, lo seucro, lo roum é modé peu 30 meneutte, fée doe porchôn é a euna beutté lo cacao, blétti lé biscuit dan la marsala, fée de tèn avoué lé doe crème.

Avoué sènque ?

1 L DE LASSÉ  
4 POGNÀ DE RIS  
2 OUT  
2 COULLIEUR DE SEUCRO  
2 COULLIEUR DE FAENNA BLANTSE  
2 COULLIEUR DE FAENNA DZANA  
TCHÉCA DE REZEUN SEC

**Commèn ?**

Couée bièn lo ris pe lo lassé, débattre lé-z-out avoué lé doé faenne, lo seucro, lo ris couet é lo rezeun. Voueundre lo fon d'euna cassioula avué lo burro, beutti pe lo for pe 45 meneutte.

***Bon appeti a tcheut,  
mé sènsa ézajéré!***

## «Francesco Nex. Ricordi sogni riflessioni» Appassionante biografia di pittore

Il 3 dicembre è stata inaugurata la mostra del noto pittore Francesco Nex presso il museo archeologico di piazza Roncas ad Aosta. Si tratta di una mostra personale di grande rilievo che mette in luce le opere del pittore, ripercorrendo le tappe artistiche della sua vita.

Ma Francesco Nex chi è?

Nato il 6 luglio 1921 a Mattão in Brasile da Francesco Antonio Nex, un immigrato valdostano originario di Doues, e da Albertina Peter, una bionda tedesca, arrivò ad Aosta nel 1923, dopo la morte della madre. A sei anni decise che avrebbe fatto il pittore sulle orme, per parte di nonna, degli Artari, una famiglia di artisti con cinquecento anni di storia alle spalle. Nell'autunno 1940 fu ammesso all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, dove ebbe tra gli insegnanti Felice Casorati. Diplomatosi alla fine del 1945, dal 1946 al 1951 fu assistente del Professor Alberto Cibrario all'Accademia. Dal 1951 al 1975 ha insegnato al Magistero per la donna di Torino. Al 1947 risale la sua prima personale di disegni alla galleria "Faber" di Torino. Nel 1949 fu premiato con il "Premio Chatillon" al "2° Gran Premio Saint-Vincent per



la pittura e la scultura", vinto quell'anno proprio da Casorati. Iniziò così una luminosa carriera artistica che lo ha portato a misurarsi con eccelsi risultati con vari tipi di materiale: dalla ceramica al ferro, dal rame alla seta, supporto prediletto per la sua pittura. Dopo quelle organizzate nel 1979 alla Tour du Fromage e nel 1994 nella Chiesa di San Lorenzo, questa mostra è il terzo omaggio che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta rende ad uno dei suoi figli più illustri. Nello spazio espositivo del Museo di Piazza Roncas sono raccolti i grandi racconti figurati pieni di colori e ironia che caratterizzano le sete (che cominciò a dipingere agli inizi degli anni Sessanta). Per cogliere appieno il messaggio delle tele di Nex è però fondamentale la lettura del catalogo della mostra. Una serie d'immagini illustra le opere più significative, mentre un'acutissima biografia a cura di Gaetano Lo Presti intitolata "Francesco Nex. Ricordi sogni riflessioni", fa emergere l'Uomo Nex. Grazie alle testimonianze del pittore di Fénis e ad una meticolosa ri-

cerca sulle cronache dell'epoca, Lo Presti, come un fotografo di bianco-nero, ha espressivamente distillato nel mondo cartaceo quei tratti forti della vita e della personalità del più grande autore di racconti figurati che la Valle d'Aosta abbia mai avuto. Copiosissime sono le tracce del suo mondo creativo, e persino a Saint Christophe, dove alcune famiglie custodiscono gelosamente sue opere. Sete splendide che raffigurano musicisti, chierichetti cantori, prelati e politici, emigrati, corvi, pupare intente ad animare marionette cortesi... Piccola curiosità: tra le opere a cui il Signor Nex è particolarmente affezionato c'è una piccola preziosissima scultura di ceramica che rappresenta nientemeno che San Cristoforo!

**Nathalie Dorigato**





## ATTIVITÀ AUTUNNO 2004 Polisportiva Saint-Christophe

### IL CALCIO

#### CATEGORIA PROMOZIONE

Chiusa la parentesi del bel campionato disputato nella stagione 2003/2004 con l'esperienza della partecipazione ai play-off, la Società sportiva ha iscritto la squadra di PROMOZIONE al campionato di appartenenza non senza aver richiesto di essere ammessa al campionato superiore di ECCELLENZA. La richiesta non è stata ammessa. Molteplici sono state le cessioni a partire dal portiere Massimo Bellesolo, a Gegè Elia, ad Alessandro Lo Piccolo, a Filippo D'Aprile, a Luca Pivot, a Oreste Ollier, a Christian Money, a Gerbore, senza contare che Daniel Vaida è stato a lungo infortunato. Ebbene una simile emorragia di atleti poteva far presagire un campionato inquietante per il Saint-Christophe, ma, ancora una volta, l'allenatore il giovane e valido Luca Isidori, ha saputo sfruttare bene le risorse disponibili e con il supporto assiduo dei dirigenti mantiene la squadra a centro classifica. È pur vero che sono stati acquistati nuovi giocatori quali Favre, portiere, Miasot difensore, Pession, Verde e Granato, centrocampisti, Adamo, attaccante, e non ultimo Massaro, i quali non fanno rimpiangere i partenti. Certo è che l'handicap maggiore per la stagione in corso è quello di non poter disputare le partite sul campo casalingo a causa della nota ristrutturazione dello stadio di Saint-Christophe. C'è da augurarsi che per la prossima stagione i lavori siano conclusi e l'attività calcistica si possa svolgere sul terreno

amico. Le partite di campionato si disputano a Saint-Vincent nello stadio PERUCCA, bell'impianto, teatro delle prestigiose manifestazioni calcistiche delle squadre di serie A durante i ritiri estivi per la preparazione fisica ed atletica al campionato.

La squadra dopo undici partite si trova in settima posizione con 16 punti avendo vinto 5 partite, perse altrettante e pareggiata una, sono state segnate 14 reti e ne sono state subite 14. Il girone B di PROMOZIONE è composto da 16 squadre, fra le quali vi sono l'Issogne ed il Verrès. L'Issogne precede il Saint-Christophe di due punti, mentre il Verres la segue a quattro punti di distanza.

#### JUNIORES PROVINCIALI

La squadra è allenata da Marco BRIGANTINO, alla sesta partita di campionato è in testa alla classifica a pari merito con la compagine "ROMANO"; ha vinto quattro partite, persa una e pareggiata una. Ha realizzato 19 reti e reti subite 8. Al campionato provinciale partecipano le società del Canavese: Romano, Pedanea, Bollendo Albiano, Montaltese, Pavone, Samone; e, per la Valle d'Aosta: Nonus Lapis, Pont Donnas, Giorgio Elter e Verrès. Le partite da disputare saranno pertanto 18, nove all'andata ed altrettante al ritorno. I giocatori che fanno parte della squadra sono: Colombo, Raco, Viglino, Nirta, Venturini, Marazzo, Chiodo, Ferrazzi, Chabloy, Sorbara, Lutzu, Bazzani, Macrì, Barone, De Lorenzi, Cardillo, Gobbi, Gaggioni, Biasibetti e un nuovo portiere proveniente dall'Aymavilles Gressan.

#### ALLIEVI PROVINCIALI AOSTA

La squadra formata da: Timpano D., Romeo, Parussolo, Zito, Mammoliti, Rezzaro, Sozzi, Nex, Desandrè, Glarey, Amato, Droz, Torrenzo, Destrotti, Rolle, Ghisu, Gottadelli, Passerat, Fratellone, Mancheddu e Cerquetti è allenata da Virgilio BAZZANI, dopo sei partite si trova in seconda posizione di classifica con 15 punti, cinque partite vinte ed una sola persa. Ha realizzato 17 reti e subite 6. Al campionato partecipano solo società Valdostane: Nonus Lapis, Pont Donnas, Giorgio Elter, G.S.C. Evançon, Aymavilles Gressan, Aosta Charvensod, C.M. Grand-Paradis. Le partite da disputare saranno pertanto 14, sette all'andata ed altrettante al ritorno.

#### GIOVANISSIMI PROVINCIALI AOSTA

La squadra è allenata da Michele BIONAZ ed è composta dai giocatori: Cerise, Sanginetto, Bionaz-Longo, Cerisey, Chenal, Diano, Mellé, Perruquet, Vigna, Voyat, Zanin, Zublena, Viglicca, Nex, Aprea, De Pieri, Tumiatti T., Tumiatti M., Accattino, Giachino, Pomat. Dopo sei partite si trova in seconda posizione di classifica con 15 punti, cinque partite vinte ed una sola persa. Ha realizzato 25 reti e subite 4. Al campionato partecipano solo società Valdostane: Nonus Lapis, Pont Donnas, G.S.C. Evançon, Aymavilles Gressan, Aosta Charvensod, V.d.A. Aosta Sarre, Gran-Combin, Hône Arnad, C.M. Grand-Paradis. Le partite da disputare saranno pertanto 18, nove all'andata ed altrettante al ritorno.

#### GIOVANISSIMI FASCIA B REGIONALE



La squadra è allenata da Valter CARLOTTO che, unitamente ai giocatori nella passata stagione, partecipava al campionato Esordienti Fair Play. I giovani atleti passati alla categoria superiore sono: Centonze, Armenghi, Clos, Barrel, Carlotto A., Amendolia, Lauro, Accatino F., Cheney, Camarda, Raso, Mammoliti Q., Manchedu, Noussan, Zanin, Pecoraro, Gambaretto, Falleti. Dopo sei partite ha ottenuto 4 punti, una partita vinta, una pareggiata e quattro perse. Ha realizzato 10 reti e subite 8.

Al campionato partecipano società di rango del Piemonte come Pro Vercelli, San Francesco al Campo, Settimo, Cossatese, Don Bosco, Valle Cervo, Casale, Pozzomaina, Barcanova, Novara. Fa compagnia al Saint-Christophe solamente l'Aymavilles Gressan, che conduce la classifica imbattuta, con 18 punti. Il campionato è impegnativo, sia per le trasferte che per le partite da disputare che saranno 22, undici all'andata ed altrettante al ritorno.

## ESORDIENTI A

Partecipa al torneo la squadra preparata da Alberto Rassat e Davide Verthuy. I componenti, giovani calciatori, sono: Cerisey, Madeo, Lovisari, Diemoz, Mochettaz, Mammoliti, Scordò, Avril, Chierici, Fazari, Gianini, Noussan, Vallet, Rossetto, Ghignone, Crestani, Droz. Oltre al Saint-Christophe partecipano alla manifestazione il GSC Evançon, il Pont Donnas, il VdA Aosta Sarre A, l'Aosta Charvensod B, l'Aymavilles Gressan B il Nonus Lapis B. Il Saint-Christophe conduce la classifica con 12 punti, seguono le altre società nell'ordine indicato in elenco.

## ESORDIENTI B

Partecipa al torneo la squadra preparata da Ermanno CERQUETTI. Fanno parte della compagine i giovani calciatori: Rocco, Cappai, Tricca, Guglielmetti, Palombizio, Seminara, Luvarà,

Luddeni, Zaffuto, Pernechele, Congiu, Moretto, Peloso, Guzzo, Glassier, Barrel, Gullone. Si contendono la classifica l'Aosta Charvensod A, l'Aymavilles Gressan A, il VdA Aosta Sarre B, il Courmayeur, il Nonus Lapis A, il CGC Aosta e il Saint-Christophe B. Le prime tre in elenco conducono la classifica, la squadra di Saint-Christophe ha realizzato 3 punti

## PICCOLI CALCIATORI

La Polisportiva Saint-Christophe, in attesa di nuove leve, partecipa al torneo dei piccoli calciatori con una squadra di Pulcini a 9. Sotto la guida dell'assiduo e paziente Di Donato, tirano i primi calci: Petijacques, Giacomini, Noussan, Taboni, Pellegrino, Carlotto, Diano, Tagliaferro, Bregoli, Frison, Malacarne, D'Agostino, Signorato.

Nel Torneo di Pulcini a 7, allenati da Pagliara, si dilettano: Trione, Chapellu, Capello, Zarandella, Noussan, Fonte, Vuillermoz, Testa, Pagliara, Nicotera.

## ESPORT DE NOHTRA TERA

## TZAN

L'attività dello Tzan di Saint-Christophe è sempre a rischio. Per il Torneo autunnale la sezione di Saint-Christophe, capitanata da Lorenzo BOCH, è comunque riuscita a comporre una squadra in Serie B.

Non si poteva pretendere di andare a conquistare successi, con la situazione attuale è



molto importante partecipare appellandosi allo spirito decubertiniano.

L'intento di Lorenzo BOCH è di comporre una squadra competitiva per il prossimo campionato primaverile. Non si deve perdere l'occasione di mantenere viva l'attività dello tzan anche se si deve ricominciare dalla Serie C.

## FIOLET

### Master di fiolet

L'inossidabile Giorgio Marguerettaz, quest'estate, nella



splendida prateria di Cogne, nel torneo dei master ha messo in fila tutti i grandi campioni: nei sedicesimi di finale ha eliminato Siro Comé 46 a 16; negli ottavi di finale ha eliminato Andrea Chanoine 47 a 29;

nei quarti di finale ha eliminato Robert Villaz 43 a 41; nella semifinale ha eliminato Enrico Francesia (uno dei favoriti alla vittoria finale) per 36 a 26 in solo 4 tiri;

in Finale ha battuto niente meno che Jean-Claude Bal con il punteggio di 45 a 34.

Bravo Giorgio!

È noto che la stagione autunnale registra un declino di partecipazione ai vari campionati. Lo scorso anno in serie A si erano iscritte solamente tre squadre. Quest'anno non si è

potuto disputare il torneo per difetto di partecipanti. È vero che il Saint-Christophe ha presentato la propria iscrizione, a condizione che vi fossero altri due concorrenti. Tale ipotesi non si è verificata per la defezione del Saint Oyen e del La Salle.

Tale situazione, dopo le polemiche della passata stagione lascia perplessi. È necessario che il comitato analizzi con attenzione simili atteggiamenti e ponga rimedio anche se fosse necessario cambiare le regole. Il fatto non toglie solamente un po' d'interesse al torneo ma soprattutto al gioco del Fiolet.

## SERIE A

Nessuna squadra partecipante



Ezio Marguerettaz, Renato Tibone, Patrik Tibone, Ivan Rosaire, Marco Cheney, Corrado Bionaz e Roberto Clappey.

## SERIE B



Nella serie B le squadre partecipanti erano 10, suddivise in tre gironi. I giocatori più seri e volenterosi della serie A, per poter partecipare, si sono dovuti integrare con giocatori di serie B e C.

Nel girone A l'accesso alle semifinali è stato conquistato dal Morgex e dal La Salle (punti 4) a scapito dello Charvensod e Saint Christophe I (punti 2).

Nel girone B l'accesso alle semifinali è arriso al Saint-Oyen e all'Avise con esclusione del La Salle II in base alla classifica avulsa, essendo tutte a pari punti.

Nel girone C l'Étroubles ed il Saint-Christophe II hanno passato il turno eliminando il Valpel-line con la stessa regola di cui sopra.

Nelle semifinali il Saint-Oyen elimina il La Salle, il Morgex batte il Saint-Christophe II e l'Étroubles sconfigge l'Avise.

Nella competizione finale il Saint-Oyen vince il trofeo lasciandosi alle spalle il Morgex e l'Étroubles.

Per il Saint Christophe non v'è stata nemmeno la soddisfazione di partecipare alla finale, peccato! La voglia di rivincita è grande in attesa delle competizioni primaverili della stagione 2005.

## SERIE C

Nella Serie C le squadre partecipanti erano 9, divise in tre gironi. Nel girone A l'accesso alle semifinali è stato conquistato dal Gignod I (punti 4), e dal Bosses (punti 2), a scapito dell'Arpuilles II.

Nel girone B l'accesso alle semifinali è arriso a Oyace (punti 4) e Arpuilles (punti 2).

Nel girone C Allein (punti 4) e Gignod II (punti 2) hanno passato il turno.

Nelle semifinali il Bosses elimina l'Allein, il Gignod II batte l'Oyace e Gignod I sconfigge l'Arpuilles.

Nella competizione finale, tutta in famiglia per la Comunità montana Gran Combin, Gignod II vince il trofeo lasciandosi alle spalle Gignod I e il Bosses.

Il Saint Christophe non era presente in tale categoria

## SERIE D



In serie D le squadre partecipanti erano 12 divise in tre gironi

Nel girone A l'accesso alle semifinali è stato conquistato dall'Allein II e dal Morgex IV a scapito del Morgex III e dell'Aosta.

Nel girone B l'accesso alle semifinali è arriuso a Valpelline e Saint Christophe III con esclusione del Morgex V e Oyace II.

Nel girone C il Saint-Vincent, a sorpresa, e Allein III hanno passato il turno eliminando il Saint-Christophe IV e Morgex VI.

Nelle semifinali il Valpelline elimina l'Allein III; l'Allein II batte Saint-Christophe III e Morgex IV sconfigge il Saint-Vincent.

Nella competizione finale Allein II vince il trofeo lasciandosi alle spalle Morgex IV e il Valpelline.

## SERIE E



La Serie E, poco considerata dai "media", da un notevole contributo alla manifestazione con la presenza di ben 19 squadre. Esse vengono divise in 6 gironi.

Dopo il primo turno hanno avuto l'accesso alle semifinali l'Oyace, il Sarre, l'Avise, il Morgex, il La Salle e il Saint-Christophe VI che avevano eliminato nell'ordine l'Etroubles III, il La Salle III, il Saint-Christophe V e l'Etroubles II.

La gara di finale a sei è stata disputata su un doppio tracciato parallelo.

Nel primo si sono ritrovate le squadre di Oyace, Sarre e Avise, nel secondo Morgex, La Salle e Saint-Christophe VI.

Il trofeo è stato vinto dal Sarre che ha preceduto il Saint-Chi-

stophe VI, l'Avise, l'Oyace, il La Salle IV ed il Morgex VII.

Nel Saint-Christophe si è distinto Fabio Pasquettaz che nelle 20 battute ha totalizzato 172 punti. Il Saint-Christophe VI è stata l'unica squadra ad aver partecipato ad una finale del trofeo autunnale.

Alla Polisportiva Saint-Christophe rimane comunque la soddisfazione di aver presentato sei formazioni: due nella serie B, due nella serie D e due nella serie E

## PALET



La sezione palet quest'anno, vista l'inagibilità dei campi presso il campo sportivo, causata dai lavori di rifacimento della zona, ha svolto la sua attività sociale nel campetto della palestra Sogno, messa gentilmente a disposizione dal Parroco Don Attilio, con la collaborazione dell'Amministrazione comunale per l'impianto di illuminazione.

Durante il periodo fra maggio e settembre si sono disputate una quindicina di gare sociali con la vittoria finale di Philippot Giampiero, seguito da Chabloz Corrado e Chamonin Luciano.

Nelle gare di campionato si è avuta la promozione alla massima categoria della coppia Henriod Giuseppe e Pasquettaz Gaston. Nelle altre categorie alcuni risultati di rilievo si sono avuti da Magnin Ivo, Betemps Corrado, Chabloz Fabrizio, Personettaz Marco, Chamonin Lu-

ciano e Désandré Elio.

Nel mese di ottobre, in occasione della riunione generale si sono svolte le votazioni per il rinnovo del direttivo. Gli eletti per il prossimo triennio sono: Presidente Chaboz Corrado, Vicepresidente Désandré Elio, Segretario Voulaz Piergiorgio, Consiglieri Bosc Daniele (tesoriere), Merlo Maurizio (delegato polisportiva), Modarelli Annibale e Cheney Marco.

L'attività del Palet, sempre molto intensa sia nella stagione estiva, periodo in cui si svolgono numerosi tornei organizzati dalle varie società nei luoghi d'appartenenza, sia in quella invernale, periodo in cui si svolgono i campionati di Società al coperto, entra nel vivo nel mese di novembre, dicembre e gennaio.

Per illustrare meglio l'attività invernale, che si svolge al Palafent di Brissogne, lo scrivente si rifà all'articolo di Riccardo SAVOYE apparso lunedì 8 novembre sulla Gazzetta Matin. Prendono parte al campionato 66 squadre che rappresentano 23 Società. La società Gressan-Cogne presenta sei squadre. Le Società Saint-Christophe, Verrières e Issogne ne presentano cinque.

I giocatori di categoria A e B disputeranno un loro campionato, giunto alla 21<sup>ma</sup> edizione. Quelli di serie C e D disputeranno la 18<sup>ma</sup> edizione del loro campionato.

Al campionato A-B partecipano 30 squadre divise in 10 gironi. La squadra di Saint-Christophe A composta dalle coppie Ivo Magnin e Annibale Modarelli, Giuseppe Henriod e Dario Togni, è inserita nel girone 4 insieme a Gressan-Cogne B e Châtillon A.

Per superare il primo turno dovrà vincere il girone o rientrare fra le migliori sei seconde. Nella prima fase giocherà nei giorni 13, 14 e 20 novembre.

Nella seconda fase dove sono ammesse 16 squadre sono previste le eliminazioni dirette a partire dagli ottavi, quarti, semifinali e finale.

Al campionato C-D partecipano 36 squadre divise in 12 gironi.

La squadra di Saint-Christophe C composta dalle coppie Valentino Glassier e Roberto Berger, Fabio Fonte e Ivo Saluard è inserita nel girone 1 insieme a Aymavilles A e Gressan-Cogne B.

La squadra di Saint-Christophe A composta dalle coppie Marco Personettaz e Dario Vuillermoz, Luciano Chamonin e Franco Torgneur è inserita nel girone 6 insieme a Gressan-Cogne C e Champdepraz A.

La squadra di Saint-Christophe D composta dalle coppie Marco Cheney e Piero Besenval, Elio Desandré e Daniele Bosc, è inserita nel girone 8 insieme a La Chapelle A e Porossan B.

La squadra di Saint-Christophe B, è inserita nel girone 10 insieme a Quart B e Hône.

Per superare il primo turno le squadre dovranno vincere il girone o rientrare fra le migliori quattro seconde. Nella prima fase l'inizio delle contese è fissato per domenica 20 novembre. Nella seconda fase dove sono ammesse 16 squadre sono previste le eliminazioni dirette a partire dagli ottavi, quarti, semifinali e finale.

## TENNIS



- III tappa Grand Prix Valle d'Aosta Coppa "TEOREMA Show-room"

IV cat. 1° Oscar Torretta 6/4 6/1 su Davide Boccato

III cat femm. 1° Martina Caregato 6/1 6/1 su Isa Rey

- Il torneo amatoriale "all'italiana"; ha vinto Marco Malto per 9/3 su René Desandré. Il primo aveva battuto in semifinale Marco Riccardi per 9/3, il secondo Davide Sanson per 9/5.

- VI tappa Grand Prix Valle d'Aosta "III Trofeo Napapijri"

III cat 1° G. Mario Farinosi 6/1 7/6 su Nicolò Fabbri

IV cat 1° Alessio Bertola 3/6 6/2 6/3 su Massimo Meggiorin

- Per la prima volta in Valle d'Aosta abbiamo potuto assistere ad una esibizione di tennis in carrozzella. La collaborazione con l'Associazione Società Sportive Valle d'Aosta ha permesso di portare a Saint-Christophe tre fra i migliori interpreti della specialità, quali Massimiliano Pilon - campione italiano, Pietro Mazzei e Manuele Spelozzi. L'iniziativa avrà un seguito l'anno prossimo quando la sezione tennis della Polisportiva ospiterà un raduno della Nazionale Italiana di tennis in carrozzella.

- Dopo le iniziative promozionali che hanno portato il tennis nelle scuole di Saint-Christophe, è nata la **SCUOLA di TENNIS** permanente. I corsi

sono tenuti dai maestri nazionali Maurizio Selmo, Roberto d'Achille e Monica Scopillato.

- Da segnalare l'iniziativa benefica "Porte aperte al tennis" durante la quale sono stati raccolti 205 euro a favore della "Lotta contro i tumori".

Per le prenotazioni



## BOCCE

In considerazione del fatto che nella ristrutturazione del campo sportivo è prevista la costruzione di otto campi da bocce è nata l'idea di ricostituire una sezione U.B.I. in seno alla Polisportiva. Una delegazione della

Società Sovauto che ha cessato l'attività, con a capo il Consigliere comunale Giachino Corrado, ha voluto verificare se ci fosse la concreta possibilità di

ni e l'accesso ai campi da Tennis e di Calcetto, è necessario rivolgersi al Maestro di tennis signor Maurizio SELMO al numero di cellulare 3386224825.



esame, la commissione non ha ritenuto di dover avviare l'attività in Saint-Christophe per una ragione logistica: poiché non è prevista la realizzazione di un punto di ristoro ai lati del terreno di gioco. La presenza di una simile struttura a portata di mano è ritenuta, per i praticanti lo sport delle bocce, basilare per l'attività. Secondo i delegati, la società rischia di non avere adesioni. Il punto di ristoro presso i campi da tennis è ritenuto scomodo sia per la distanza che per il dislivello da superare, è noto che il gioco di bocce è praticato per la maggior parte da persone di una certa età.

Si dovranno proporre altre soluzioni per verificare se sarà possibile avviare un'attività prettamente amatoriale senza pretendere di avere inizialmente una società iscritta all'U.B.I. Rimane il fatto che sia essenziale avere almeno una "buvette" e dei servizi igienici nei pressi dei campi di gioco.

## ATTIVITÀ DEL TRIATHLON, DUATHLON

Thierry Moret continua a praticare con profitto l'attività del Triathlon e del Duathlon. Nella Categoria cadetti di Triathlon, oltre ad aver vinto il titolo a squadre, si è classificato 2° a livello individuale, nel Circuito Nord Ovest Cup, preceduto da Andrea Vizzardelli e seguito da Alex Ascenzi con i quali ha condiviso il podio tutto rossonero.

Nel Veronese, a Castello di Illasi, nella gara valida per il Campionato Italiano di Duathlon (1000 m di corsa, 4 km di bici, 1000 m di corsa), il 26 settembre 2004 si è classificato ancora secondo alle spalle del solito Vizzardelli seguito sempre da Alex Ascenzi, trio che ha vinto anche il titolo a squadre.

**Sergio Navillod**



inserire nella Polisportiva tale disciplina, già a partire dal corrente anno, tenendo conto che i campi non sono ancora disponibili. Dopo un attento

## III° campionato valdostano di Tsaretton

L'attività dei Tzaretton ha portato a termine il suo terzo campionato e Communod Stefano e Boch Luca, nostri portacolori, hanno posto la loro seconda firma sul titolo. Quest'anno, dopo anni di inattività, si è reinserita nel calendario anche Etroubles, portando così a sette le gare del campionato e risultando altresì decisiva per l'assegnazione del titolo Oltre ai campioni della stagione passata: Zanetti Walter e Blanc Sergio. Un altro equipaggio ha provato a "disturbare" i neocampioni, si tratta della coppia Marcellan Luca e Désandré Joel che già nella stagione passata si erano distinti in alcune competizioni e che quest'anno, nelle gare disputate, sono sempre saliti sul podio. La gara nel nostro comune è nuovamente risultata una delle più spettacolari e veloci. Purtroppo la giornata delle prove è stata caratterizzata da un gran numero di cuscinetti rotti, problema dovuto ad un tombino legger-

mente scoperto che non lasciava speranze a chi ci passava sopra. Le due giornate di gara, ovviamente il problema "tombino", hanno visto la supremazia dell'equipaggio Communod-Boch in due manches sulle tre da disputare. Anche gli altri Cretoblens hanno difeso bene i colori di casa. Per quanto riguarda l'organizzazione, un ringraziamento particolare va agli abitanti delle frazioni interessate dalla gara, ai volontari dei Vigili del Fuoco, ai Messi Comunali, al Comune ed al Sindaco. Particolare attenzione la rivolgiamo a tutti coloro che ci hanno aiutato a far sì che la manifestazione riuscisse nel migliore dei modi, alla Polisportiva ed al Gruppo Alpini di Saint-Christophe. A questi ultimi, un grazie di cuore, per l'impegno e l'accoglienza dimostrataci nell'organizzare il pranzo all'area verde del Croux dove ci siamo riuniti per mangiare e terminare la manifestazione in allegria.

Stefano Boch



## Informazioni & numeri utili

<b>Apertura al pubblico degli uffici comunali</b>	Anagrafe	01 65 26 98 05	giovedì dalle ore 14 alle 15
<b>Segretario comunale</b>	Commercio/licenze	01 65 26 98 06	Vigilatrice d'infanzia (v.i. Susanna Bertini)
lunedì, mercoledì, venerdì 8,30-12	Stato civile	01 65 26 98 06	giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 su appuntamento
<b>Ufficio tecnico</b>	Vigili/Messi	01 65 26 98 09	dalle 14,30 alle 15 (vaccinazioni)
lunedì, martedì, giovedì 8,30-12	Ufficio tecnico	01 65 26 98 30	Pediatra (dott.ssa <b>Benedetti Clorinda</b> )
mercoledì 8,30-12 13,45-17	Personale	01 65 26 98 13	mercoledì dalle 14 alle 17 (su appunt.)
venerdì 8,30-12	Tributi	01 65 26 98 19	<b>Veterinario</b> (dott. <b>Claudio Trentin</b> )
(per urgenze e info tel. 01 65 26 98 30)	Refezione scolastica	01 65 26 98 13	338 30 50 797
<b>Capo ufficio tecnico</b>	Protocollo	01 65 26 98 21	<b>Ufficio dei consorzi di Saint-Christophe</b>
lunedì e venerdì 8,30-12	Asilo nido	01 65 26 98 20	(sotto l'androne del Municipio)
<b>POLIZIA MUNICIPALE</b>	Assistenza sociale	01 65 26 98 13	servizio segreteria 01 65 26 98 17
<b>Messi</b>	Contabilità	01 65 26 98 16	lunedì ore 18 alle 19,30
lunedì, martedì,	<b>Scuole elementari e materne</b>		<b>Vigili del fuoco volontari di Saint-Christophe</b>
mercoledì, giovedì 9-10 14,30-15,30	Località Bret	01 65 54 15 49	Capo distaccamento Giachino Corrado
venerdì 9-10	Località Pallein	01 65 54 13 29	335 65 59 961 01 65 42 207
<b>Segreteria, ragioneria, tributi, protocollo, servizi demografici, commercio, licenze</b>	<b>Microcomunità</b>		Capi squadra
lunedì, martedì, giovedì 8,30-12 13,45-15	per anziani	01 65 54 20 07	Breuvé Enrico 01 65 54 16 45
mercoledì 8,30-12 13,45-17	<b>Asilo nido</b>	01 65 54 17 91	Marcellan Danilo 01 65 54 11 71
venerdì 8,30-14	<b>Biblioteca</b>	01 65 54 28 08	Turin Paolo 01 65 54 13 52
<b>Il sabato gli uffici sono aperti solo per lo stato civile dalle 8,30 alle 11,30</b>	dal martedì al sabato 14,30 - 18,30		<b>Emergenza sanitaria</b> pronto intervento
<b>Numeri telefonici degli Uffici Comunali</b>	<b>Ufficio postale</b>	01 65 54 19 51	di soccorso 118 (senza prefisso)
Centralino 01 65 26 98 00	<b>Ufficio della USL</b> (al piano terreno del Municipio)	01 65 54 12 73	Polizia 113 (senza prefisso)
	Medico di sanità pubblica (dott. <b>Pedà Domenico</b> )		Carabinieri 112 (senza prefisso)
			Vigili del Fuoco 115 (senza prefisso)

## Ufficio sindaco

Il sindaco riceve il pubblico il lunedì dalle ore 9 alle 11,30

Su appuntamento tutti i giorni: telefonare al 0165 26 98 22 • 329 7509313

Assessori • ricevimento al pubblico

Cesarino Bionaz (vice-sindaco) • Silvia Blanc • Vittorino Floran • Umberto Girod  
mercoledì dalle 14 alle 15

